
I.C. CITTÀ DI CASTIGLION FIORENTINO
EDUCAZIONE
PTOF 2025/28

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11083/I** del **18/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
44 Priorità desunte dal RAV
45 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
46 Piano di miglioramento
50 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

65 Aspetti generali
69 Traguardi attesi in uscita
72 Insegnamenti e quadri orario
78 Curricolo di Istituto
112 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
127 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
149 Moduli di orientamento formativo
159 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
179 Attività previste in relazione al PNSD
182 Valutazione degli apprendimenti
185 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

192 Aspetti generali
194 Modello organizzativo
207 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
210 Reti e Convenzioni attivate
216 Piano di formazione del personale docente
225 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nell'anno scolastico 2025/26 il numero totale degli alunni che frequentano l'Istituto è di circa 1064 studenti. Di questi il 14% (150) è costituito da studenti con cittadinanza straniera provenienti da vari paesi del mondo.

Di seguito i paesi di provenienza degli alunni stranieri:

ALBANIA 53 alunni, ROMANIA 44 alunni, MAROCCO 13 alunni, POLONIA 4 alunni, CINA 6 alunni, INDIA 3 alunni, NIGERIA 10 alunni, USA 1 alunno, REPUBBLICA DOMENICANA 2 alunni, RUSSIA 1 alunno, CUBA 1 alunni ,MACEDONIA 2 alunni, UCRAINA 2 alunni, TOGO 1 alunno, HONDURAS 1 alunno, BANGLADESH 1 alunno, COLOMBIA 2 alunno, AFGHANISTAN 1 alunno

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello medio delle famiglie con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno. Sebbene nel nostro territorio il tasso di disoccupazione sia inferiore ai riferimenti nazionali e più in particolare a quelli del Centro-Italia, la precarietà dell'occupazione spesso causa disagi organizzativi che si ripercuotono sul successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto dopo una attenta analisi del contesto socio-economico-culturale sono emersi i seguenti bisogni formativi:

- percorsi finalizzati a migliorare e rafforzare la lingua italiana, anche come seconda lingua per i bambini non italofoni, la lingua inglese e le discipline dell'area logico matematica
- percorsi individualizzati mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze
- percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con L'Amministrazione locale e tutte le associazioni del territorio, per venire incontro ai bisogni della popolazione scolastica con molteplici iniziative formative, al fine di rispondere nella maniera più adeguata possibile ai suddetti bisogni formativi nell'intento di costruire un modello di comunità educante .

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio economico e culturale medio alto delle famiglie permette buone possibilità di progettazione nel POF e nel PTOF anche a sfondo interculturale, data la notevole presenza di alunni stranieri. Buona la collaborazione con gli enti e le associazioni presenti nel territorio. Si rilevano come risorsa importante i fondi PEZ per avviare e strutturare percorsi di L2 e progetti inclusivi con linguaggi non verbali.

Vincoli:

Da visualizzare con attenzione la presenza di alunni con svantaggio socio culturale, talvolta per l'appartenenza a famiglie di culture e nazionalità diverse. Risulta difficoltoso in alcuni casi far prendere consapevolezza ai genitori dei reali bisogni dei bambini. La mancanza di mediatori linguistici ritarda in molti casi il percorso delle famiglie per l'inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione risulta inferiore ai riferimenti del Centro-Italia e nazionali; il tasso d'immigrazione è più alto rispetto ai dati del centro-Italia e di quello nazionale; si possono prevedere azioni di progettazione condivisa con le istituzioni presenti sul territorio.

Vincoli:

Nel territorio si avverte la precarietà dell'occupazione, soprattutto nelle famiglie straniere che si spostano frequentemente causando disagi organizzativi, interruzioni di percorsi costruiti con le varie istituzioni e con gravi ripercussioni sul successo formativo di tutti gli alunni, specialmente di quelli diversamente abili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Rinnovo dotazioni monitor touch in tutte le scuole primarie e secondaria di primo grado. Adeguamento del laboratorio di informatica presso la scuola secondaria di primo grado grazie ai finanziamenti dei progetti PON. Presenza di un laboratorio linguistico. Nel periodo del lockdown,

grazie ai finanziamenti ricevuti, sono stati acquistati tablet e computer portatili. Sono previsti, grazie ai fondi PNRR, acquisti di materiale digitale per favorire la didattica laboratoriale e migliorare gli apprendimenti nelle aree evidenziate dalle aree evidenziate nel Piano di Miglioramento.

Vincoli:

La rete informatica è in corso di perfezionamento in tutti i plessi per garantire ed ampliare la didattica laboratoriale in base alle strumentazioni presenti e a quelle che verranno acquistate. Si rilevano inoltre difficoltà di raggiungimento delle sedi dei plessi ubicati nel centro storico e dintorni. Sicurezza insufficiente. Mancanza di certificazioni e di strutture adeguate. Ambienti/aule non del tutto idonei per dimensioni, luminosità, acustica, microclima e condizioni igienico sanitarie. Mancanza di ambiente specifico per le attività di educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado e in alcuni plessi periferici. Difficoltà di esodo in caso di deflusso urgente soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Mancanza di adeguati locali da adibire a mensa presso tutte le scuole primarie.

Risorse professionali

Opportunità:

La componente docente e Ata garantisce buone possibilità di continuità ed esperienza; da rilevare comunque un'ampia fascia di docenti a tempo indeterminato che sono in servizio nell'organico dell'Istituto dai 2 ai 5 anni, valori molto superiori ai riferimenti nazionali. Ultimamente molti docenti hanno effettuato percorsi di formazione per quanto riguarda le nuove tecnologie e l'utilizzo della google workspace for education e piattaforme dedicate. Molti docenti hanno effettuato anche i percorsi di formazione per l'innovazione metodologica.

Vincoli:

Il personale dotato di competenze linguistiche relativamente alla lingua inglese è appena sufficiente. La presenza di un tecnico informatico, è indispensabile e permette di risolvere situazioni o piccoli problemi che si possono porre quotidianamente nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche, ma servirebbero molte più ore settimanali. L'istituto è dotato di registro elettronico, google workspace for education e si stanno piano piano implementando le strumentazioni informatiche in tutte le sedi.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il livello socio-economico e culturale medio alto delle famiglie di cui è composta la maggior parte della popolazione scolastica, permette buone possibilità di condividere obiettivi, strategie didattiche ed educative con la scuola. Negli ultimi anni si è rilevato un incremento di famiglie di nazionalità diverse, i cui figli nati in Italia, frequentano le nostre scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado, raggiungendo un buon grado di preparazione ed anche di integrazione nel contesto sociale.
Vincoli:
Da valutare con attenzione la presenza di una percentuale, seppur bassa, di alunni in situazione di svantaggio, per fragilità sociale o per situazioni di disabilità di cui le famiglie sono reticenti a prenderne consapevolezza. In collaborazione con i servizi sociali e ufmia del territorio, alcuni bambini vengono trattenuti alla scuola dell'infanzia per permettere loro di realizzare un percorso scolastico personalizzato agli effettivi bisogni e proseguire con maggiore sicurezza. Scarse le risorse economiche a disposizione della scuola per progetti ed interventi mirati a migliorare e velocizzare il percorso dell'inclusione.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio di Castiglion Fiorentino e' caratterizzato da una popolazione in calo e con forte presenza di anziani, un tessuto imprenditoriale basato su piccole imprese agricole, artigianali e commerciali, un ricco associazionismo culturale e sportivo, stakeholder istituzionali e sociali ben radicati, risorse culturali e formative che possono supportare la scuola, e servizi di trasporto scolastico e pubblico che garantiscono l'accessibilità ai plessi.
Vincoli:
Nel territorio si avverte la precarietà dell'occupazione e il calo delle nascite che sta spopolando le scuole soprattutto di campagna. Lo spostamento delle famiglie straniere causa disagi organizzativi nelle scuole, interruzione di percorsi costruiti con ripercussioni negative sul successo formativo degli alunni in situazione di fragilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutte le scuole del nostro Istituto, dall'infanzia alla secondaria, sono dotate di devices, lim, tablet, spazi laboratoriali con dotazioni informatiche, grazie alla partecipazione a progetti PON, PN e PNRR che hanno permesso l'acquisto e la realizzazione di quanto sopra affermato. I docenti hanno seguito corsi di formazione specifici all'uso delle nuove tecnologie. La didattica innovativa che viene realizzata incide positivamente sulla qualità dell'offerta formativa.

Vincoli:
La rete informatica è in corso di perfezionamento in alcuni plessi, i cui ambienti/aule non sono del tutto idonei per dimensioni, luminosità, acustica ed ubicazione. Sicurezza insufficiente. Mancanza di certificazioni e strutture adeguate. Difficoltà di esodo in caso di emergenza soprattutto nella scuola secondaria. In alcune scuole mancanza di ambiente specifico per educazione fisica. Mancanza di adeguati locali da adibire a mensa. Necessità di riorganizzazione del trasporto scolastico per il raggiungimento dei vari plessi.

Risorse professionali

Opportunità:
La componente del personale docente e ATA garantisce buone possibilità di continuità ed esperienza consolidata su posto comune. Da rilevare un'ampia fascia di docenti a tempo determinato, soprattutto su posto di sostegno, che sono in servizio da 2/5 anni, che hanno competenze elevate in ambito informatico, artistico, motorio, musicale utili all'inclusione. Gli assistenti all'autonomia lavorano da diversi anni nelle nostre scuole e sono apprezzati da alunni, famiglie e colleghi.
Vincoli:
Mancanza da parte di numerosi docenti di specializzazione sul sostegno. Carenza di docenti con formazione linguistica per inglese su scuola primaria e CLIL. Mancanza di figure professionali specifiche, quali uno psicologo o pedagogista della scuola, che potrebbero permettere sia alle famiglie che ai docenti di svolgere il loro compito con un supporto mirato e di qualità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC819002
Indirizzo	VIA GHIZZI, 5/A CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Telefono	0575658019
Email	ARIC819002@istruzione.it
Pec	aric819002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastiglioni.gov.it

Plessi

"LA COCCINELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA81901V
Indirizzo	SANTA CRISTINA 52043 CASTIGLION FIORENTINO

GIOVAN BATTISTA SCHIATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA81902X
Indirizzo	MONTECCHIO 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"A. BROGI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819031
Indirizzo	VIA GHIZZI,39 CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819042
Indirizzo	- 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA819053
Indirizzo	LOC. LA NAVE, 68/A LOC. LA NAVE 52043 CASTIGLION FIORENTINO

"GINO GRIFONI" S. CRISTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819014
Indirizzo	FRAZ S. CRISTINA FRAZ. S.CRISTINA 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

A. VALDARNINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819025
Indirizzo	FRAZ. MONTECCHIO FRAZ. MONTECCHIO 52043

	CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

"G.GHIZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819036
Indirizzo	VIA G.GHIZZI 5/A CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	265

"M. MENCARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE819047
Indirizzo	MANCIANO N. 44/C MANCIANO 52040 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

"D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ARMM819013
Indirizzo	VIA DANTE 11 CASTIGLION FIORENTINO 52043 CASTIGLION FIORENTINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	310

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio “Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori	1
	Orto Belvedere	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	47

Approfondimento

L’Istituto Comprensivo “Città di Castiglion Fiorentino” ha gradualmente aumentato le dotazioni tecnologiche nei dieci plessi di cui è costituito partecipando alle iniziative promosse per lo sviluppo delle tecnologie didattiche:

-piano nazionale scuola digitale “Lim in Classe” introducendo le lavagne interattive multimediali in

molte classi della scuola primaria ed in tutte quelle della scuola secondaria di primo grado;

-ha promosso l'accesso alla Rete Internet realizzando cablaggi Wifi e Wlan in molti spazi delle scuole;

-ha partecipato con successo al progetto ministeriale denominato Cl@sse2.0 e Scuola 2.0 che si proponeva di realizzare degli ambienti di apprendimento per un diffuso uso delle tecnologie nelle attività della classe;

-ha partecipato alla formazione del PNSD come snodo formativo, proponendo ai docenti del territorio (Arezzo/Siena) dodici corsi, suddivisi in base ed avanzato, sulle tecnologie digitali;

-ha partecipato fin da subito per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei - FESR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020. Il primo progetto, Una scuola amica dei nativi digitali - PON 2014/20 (RETI LAN – WLAN) che ha consentito l'ampliamento e l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla Rete LAN/WLAN nella Scuola Secondaria di primo grado, con potenziamento del cablaggio fisico e creazione di n. 15 Access Point Wifi. Il secondo progetto, Un ambiente scolastico accogliente, integrato e connesso con il mondo (PON 2014/20 - AMBIENTI DIGITALI), ha consentito la realizzazione di aule aumentate di nuove tecnologie e postazioni informatiche per l'accesso ai dati digitali. Sempre nella scuola secondaria di 1° grado, è stato realizzato un ambiente digitale denominato Atelier Creativo;

-ha partecipato al bando "In estate si imparano le STEM II -Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità (DPO) ed è rientrato tra i beneficiari del finanziamento. Il progetto "Mani digitali e STEM" era destinato agli alunni ed in particolar modo alle alunne delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto per contrastare lo stereotipo secondo cui le bambine sono meno predisposte ed interessate allo studio delle STEM, cioè le scienze, la tecnologia, l'elettronica e la matematica;

-ha partecipato al bando PINS4 della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per rigenerare un ambiente della scuola nell'edificio dell'ex Margaritone: "Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori" (SA.SA). Un luogo dove realizzare l'incontro tra le esperienze sensoriali e le tecnologie in un movimento circolare: l'artigiano delle storie, l'artigiano digitale e l'erborista, ovvero l'artigiano della natura;

-ha partecipato anche al Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020 "Smart Class" per l'acquisto di dispositivi mobili: pc portatili con relativo carrello per le ricariche;

-ha partecipato per l'assegnazione dei fondi previsti dal Decreto Sostegni BIS per le scuole impegnandoli sia sulle tecnologie digitali che sulla trasformazione ambienti;

-con l'Istituto Comprensivo Melanzio- Parini di Montefalco-Castel Ritaldi (PG) e l'IC Città di Castiglion Fiorentino ha partecipato ad un PON che per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, organizzando laboratori extra-scolastici, a partecipazione volontaria e gratuita, con alunni della secondaria di primo grado e della primaria, con lo scopo di coinvolgere gli studenti e le studentesse in attività di robotica, coding, making, sviluppo di contenuti digitali;

-ha partecipato al PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" per dotare tutte le scuole primarie e tutte le classi della secondaria di monitor digitali interattivi touch screen, al fine di migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive che hanno permesso di sostituire le lavagne interattive multimediali (LIM) nei diversi plessi.

-ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU denominato " Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo";

- ha partecipato all'avviso Scuola digitale 2022-2026 – Migrazione al cloud e Siti web;

-ha partecipato Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia";

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	29

Approfondimento

Si allega l'organigramma e funzionigramma della scuola.

Allegati:

Organigramma-funzionigramma 25-26 ultimo.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Prot. n° 11083/I del 18/11/2025
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.

- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.

I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.

I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

1. PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

1. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

    - Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
    - Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.
    - Analisi dei risultati INVALSI. Si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA':

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

TRAGUARDI:

Migliorare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Si mira a migliorare i risultati in uscita delle classi nelle prove standardizzate attraverso percorsi di competenza riducendo la variabilità dei risultati fra le classi nelle prove standardizzate. Si analizzeranno sistematicamente i risultati delle prove e delle simulazioni, attivando progetti e attività.

Esiti in competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti

adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

TRAGUARDI

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Promozione di progetti dedicati al benessere a scuola, ai corretti stili di vita, alla legalità, prestando anche particolare attenzione ad eventuali forme di bullismo e cyberbullismo o altri comportamenti devianti. Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle STEM , per superare il confine tra discipline scientifiche e umanistiche e offrire agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. Obiettivo è trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali cambiando il setting di lavoro e puntando su metodologie innovative nell'ottica del PNRR piano scuola 4.0. Concorrere al raggiungimento degli obiettivi la partecipazione ad attività e iniziative promosse da enti e/o associazioni locali per implementare le conoscenze e il senso di appartenenza al territorio, proseguendo nella promozione di progetti dedicati al benessere e ai corretti stili di vita, in collaborazione con il territorio per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, promuovendo, potenziando e partecipando con gli alunni e le loro famiglie ad iniziative di solidarietà e impegno civile, prestando attenzione anche ad eventuali forme di bullismo e cyberbullismo o altri comportamenti devianti.

La motivazione per cui sono state scelte le due priorità: 1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali; 2. Esiti in termini di competenze chiave europee (imparare ad imparare, competenze di cittadinanza e sociali), deriva dal processo di autovalutazione di istituto che prende in considerazione sia gli aspetti legati ai risultati della didattica in termini di competenze trasversali, sia dagli aspetti relazionali che spronano a migliorare il benessere a scuola e formare cittadini attivi

1. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni

    - Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
    - Innovazione e Sperimentazione: Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning),
    - L'attuazione di

- sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione (Istituto facente parte di AVANGUARDIE INDIRE)

- specifiche azioni volte alla promozione del benessere scolastico, come Istituto che fa parte della rete delle “SCUOLE TOSCANE CHE PROMUOVONO SALUTE”.

1. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

- Obiettivi formativi prioritari.
- Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
- Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
- Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
- Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali, potenziando in modo particolare la didattica personalizzata che miri al successo formativo di ogni studente e all’inclusione

(trasformando l'ambiente scolastico in uno spazio di apprendimento dinamico, basato sull'esperienza diretta e sull'apprendimento attivo, che promuove lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo degli alunni attraverso il superamento della lezione tradizionale).

- Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.
- Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). Sarà necessario supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione.
- La definizione dell'Organigramma e del Funzionigramma devono essere funzionali al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

1. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO .

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti e personale ATA, sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche ed organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

1. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno alle varie commissioni e al Collegio dei Docenti.

Elaborazione della bozza del PTOF a cura del gruppo di lavoro preposto: Funzione Strumentale PTOF, Commissione PTOF, Staff del Dirigente (Collaboratori, Fiduciari di plesso, Animatore digitale, Referenti).

Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.

Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro la data di apertura delle iscrizioni per il nuovo a.s. (salvo diversa indicazione ministeriale). Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Il presente Atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La dirigente scolastica

Dott.ssa Maria Corbelli

Castiglion Fiorentino, 18 novembre 2025

1.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

Dalla lettura attenta ed integrata dei dati l'Istituto, in un processo di autovalutazione, ha messo a fuoco i punti di forza e le criticità. Sulla base dei quali ha individuato le seguenti priorità strategiche:

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerentemente con i traguardi attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contestoterritoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola

2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito

3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali

4. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità

attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare benessere

LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO:

- Innovazione metodologica: uso di tecnologie digitali, laboratori e didattica attiva per rendere l'apprendimento più coinvolgente, adesione a livello regionale ai "Laboratori del sapere scientifico" e a livello nazionale ad "Avanguardie INDIRE"
- Competenze chiave europee: sviluppo di competenze linguistiche, digitali, scientifiche e civiche, in linea con la Legge 107/2015 e con il PNRR.
- Collaborazione con ente locale e associazioni del territorio: rafforzamento del legame tra scuola e comunità, con attività culturali e sociali.
- Società della conoscenza: visione strategica che lega formazione a competitività e futuro.

Obiettivi strategici	Azioni previste	Risultati attesi
Migliorare i livelli di istruzione e competenze	- Didattica personalizzata - Laboratori disciplinari e interdisciplinari	- Maggior successo scolastico - Riduzione dei divari di apprendimento
Favorire inclusione/pari opportunità/Benessere a scuola	- Progetti per BES e DSA - Progetti promozione stili di vita sani/life skills - Supporto linguistico per studenti stranieri	- Partecipazione attiva di tutti gli alunni - Clima scolastico più equo - Motivazione e autostima degli studenti
Potenziare competenze digitali	- Ambienti di apprendimento innovativi - Utilizzo fondi PNRR/PN per tecnologie	- Maggior uso consapevole del digitale - Didattica più interattiva
Educazione civica e cittadinanza	- Progetti ambientali e sociali	- Cittadini consapevoli e

Orientamento scolastico	- Collaborazioni con enti locali responsabili - Attività di orientamento per la scelta dei percorsi futuri	- Scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini
Collaborazione con il territorio	- Coinvolgimento famiglie e associazioni - Eventi culturali e sportivi	- Rafforzamento del legame scuola-comunità

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo esplicita le finalità e gli obiettivi formativi in un rapporto di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, partendo dall'analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituto è inserito, in collaborazione con le famiglie e gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, in tale scenario alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

a. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

b. Far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per poter selezionare le informazioni

c. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarli verso soluzioni individuali.

d. Promuovere l'integrazione dei saperi per sviluppare negli alunni abilità e competenze trasversali che consentano di interagire con la realtà dinamica e poliedrica della società di oggi.

e. Realizzare il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

f. Promuovere capacità prosociali che consentano all'alunno di integrare ed integrarsi in contesti relazionali diversificati superando pregiudizi e forme di esclusione.

g. Promuovere percorsi educativi e formativi per far acquisire il senso appartenenza e cittadinanza in riferimento alla realtà locale, nazionale, europea e del mondo.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione assumono come orizzonte di riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Quest'ultimo, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 ***Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies***, indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

La progettazione curricolare esplicita obiettivi, percorsi, metodologie, criteri di verifica e valutazione in relazione ai tre ordini di scuola.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si

riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e sono individuati dalle Linee guida contenute nel decreto firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito e che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Con la legge 92 del 20/08/2019 è stata introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado l'Educazione Civica come disciplina di studio, un insegnamento trasversale che " contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'educazione civica, inoltre, come recita lo stesso art. al comma 2, "sviluppa [...] la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per [...] la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art.1 comma 1 legge 92/2019).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso una progettazione extracurricolare e la promozione di progetti e percorsi trasversali, basandosi su quanto contenuto nel D.P.R. 275 del 8/3/1999 (Regolamento sull'Autonomia Scolastica) al Capo II "Autonomia Didattica e organizzativa, di ricerca sperimentazione e sviluppo": "Le istituzioni scolastiche [...] riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno [...], regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni [...] A tal fine [...] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono [...] E realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali".

Sulla base dei monitoraggi effettuati nel corso degli anni e in riferimento alle priorità strategiche e alla continuità educativa e didattica sono state individuate anche per l'Anno Scolastico 2025/26 cinque macroaree con le relative proposte di arricchimento dell'offerta formativa. Le inque macroaree sono: CITTADINANZA E INCLUSIONE, LINGUAGGI, AMBIENTE E TERRITORIO, SICUREZZA E SALUTE, ORIENTAMENTO E CONTINUITA'.

1) CITTADINANZA ED INCLUSIONE:

Priorità strategiche:

- Favorire il successo formativo degli alunni;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e per il potenziamento dell'inclusione.

- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Progetti:

- Tutti diversi tutti importanti
- Gli eroi di tutti i giorni
- Piccoli cittadini crescono: vivere insieme rispettando regole e valori
- Unicoop - cittadinanza consapevole
- La via delle 4r
- (Bullismo e Cyberbullismo)
- Educazione alla legalità
- Emozioni ed affettività: crescere empaticamente

2) LINGUAGGI:

Priorità strategiche:

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche ed al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte

Progetti:

- Progetto casa di Pinocchio
- Cronisti per un giorno
- Progetto Cinema
- Giochi matematici

- ImpariAmo con il Coding
- Le Nuove Tecnologie, scoprire il digitale giocando
- Feelings are fun
- Mani in pasta
- Percorso museale, visita alla Biblioteca
- Libroteca
- La Magia dei Miti
- Arte
- Musica
- Teatro
- Io leggo perchè... a spasso con lo scrittore
- Progetto madrelingua inglese
- BibliotecAmica
- Progetto Madrelingua Inglese
- Certificazione Trinity Esami GESE
- Progetto Madrelingua Francese
- Dis-moi dix mots d'un monde à venir
- Semplicemente donna
- Progetto lettura

3) AMBIENTE E TERRITORIO:

Priorità strategiche:

- Individuare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Progetti:

- Vab a scuola
- Scuola Ferrovia
- Pianeta verde
- Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
- Accadueo
- Unicoop, gusto e scoperta
- Pianeta vivente
- Orto a scuola
- ” Terremoti: rischi, cause ed effetti”
- Progetti Coop: “Prosperia”, “Cibo &Clima”
- - Castiglioni Medievale
- Il sentiero dei papaveri

4) SICUREZZA E SALUTE:

Priorità strategiche:

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare comportamenti di prevenzione e salvaguardia dello stato di salute propria e altrui (educazione fisica, lifeskills

Progetti:

- Patologie odontoiatriche in età evolutiva
- Scuola attiva Kids
- Amici pelosi (Fraternita dei laici di Arezzo)
- Conoscere il cane (con educatrice cinofila)
- Racchette di classe
- Fast Heroes

- Il mondo dei funghi
- Asso 2025 (A scuola di soccorso)
- Smart generation: liberi da dipendenze, consapevoli nel digitale
- Centro sportivo scolastico
- Progetto “Arezzo cuore BLSD”
- Progetto “Campionati studenteschi”
- Educazione all’affettività e alle relazioni (Asl Valdichiana)

5) ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Priorità strategiche:

-Creare una rete tra soggetti diversi (scuola, comune, provincia associazioni) che stimoli una partecipazione attiva, motivata e proficua.

- Prevedere azioni, percorsi e attività finalizzate a portare tutti gli alunni verso il successo formativo facendo comprendere il senso dell'orientamento come processo continuo.

Progetti:

- Campo base
- Pmy day- industriamoci per le scuole
- Orientamento
- Progetto Continuità tra infanzia primaria e secondaria

PROGETTI D'ISTITUTO:

- Connessi e informati tutte le classi 5 e tutta la Secondaria di Primo Grado
- Consiglio Comunale dei ragazzi
- Continuità tra i vari ordini di scuola

- Educare alla legalità - Festival della Rinascita

- Educazione Stradale

- Scuola amica Unicef “Uniti per i bambini”

- Christmas Jumper Day

- Orto Belvedere

- Note positive...la scuola in concerto di beneficenza

- Giornalino Web d’Istituto

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

STEM è l’acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all’integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l’apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell’educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

Perché scegliere l’approccio STEM? Perchè migliorerà l’apprendimento degli studenti in quanto li

abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

PERCORSI DI "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

Il nostro Istituto ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni.

La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità.

L'istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL Toscana Sudest, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e nel tessuto sociale in cui è ascritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia : vengono attivati percorsi educativo-didattici basati su attività pratiche e giocose. I principali temi trattati riguardano la: sicurezza a casa, a scuola e sulla strada, l'apprendimento dei comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri, e dei corretti comportamenti per avere una buona cura di sé, l'alimentazione e l'educazione alimentare, la scoperta dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado : vengono offerti agli studenti una serie di iniziative volte sia al benessere fisico che al rafforzamento delle l ife skills , con azioni in grado di informare e formare agli alunni e renderli capaci di assumere decisioni via via più autonome nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche.

Per il raggiungimento di tali scopi la nostra scuola si serve di tutte le agenzie formative presenti sul territorio attraverso l'adesione ai progetti che pervengono all'Istituto, progetti che implicano una formazione ed un aggiornamento costante del corpo docente e di tutta la comunità educante della scuola.

SCUOLA INFANZIA

- Stretching che favola!!! : Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata appositamente e strutturata sulla base dei principi dello stretching, come proposto con questo

progetto, viene offerta ai bambini l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica.

- Mi preparo per la prima!!! il progetto si pone come obiettivo quello di fornire strumenti operativi agli insegnanti della scuola dell'infanzia per implementare il potenziamento dei pre-requisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

- Stretching in classe: il progetto incentiva nei bambini il movimento anche in ambito scolastico, promuovendo momenti di attività motoria non strettamente legata alla pratica sportiva, utilizzando esercizi, anche semplici, che praticati quotidianamente incidono positivamente su alcuni aspetti della salute (scorrette posture, paramorfismi, sindromi algiche, sedentarietà ecc.). Inoltre lo stretching si può considerare nel complesso un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo.

I destinatari del progetto, insegnanti, alunni e famiglie acquisiscono attraverso l'applicazione quotidiana degli esercizi di stretching in classe al di fuori delle lezioni di educazione fisica, una pratica sana che possono reiterare nel tempo anche al di là dell'intervento degli esperti USL e al di fuori dell'ambito scolastico.

- ASSO... a scuola di soccorso... : La scuola è il luogo in cui i bambini passano la maggior parte della loro giornata: con i loro coetanei, gli insegnanti ed il personale scolastico imparano a vivere in una comunità ed apprendono ciò che sarà importante per la loro vita adulta e sociale. La scuola, oltre a dover essere un luogo sicuro dove un'emergenza viene affrontata con efficienza, è anche la sede per imparare a gestirla. Parlare di sicurezza a scuola è importante perché i germogli di solidarietà e convivenza civile mettono radici in questa fascia di età. La conoscenza degli elementi del primo soccorso e delle manovre salvavita possono aiutare a salvare una vita e ad eliminare paura e resistenza all' intervenire; timori comprensibili che però hanno un costo insostenibile in termini di vite che si potrebbero salvare con interventi tempestivi. Gli studenti di oggi sono coloro che già domani potrebbero trovarsi a essere testimoni e protagonisti di un tentativo di salvare una vita.

- Percorsi educativi Unicoop : Un focus su tematiche di grande attualità – consumo consapevole, benessere, sostenibilità, cittadinanza attiva – con l'obiettivo non solo di favorire lo sviluppo delle competenze europee, ma anche di rendere gli studenti protagonisti delle esperienze proposte, rafforzando l'idea di appartenenza ad una comunità

- SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA percorsi per le classi delle scuole primarie su abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva

la vita quotidiana.

- FAST HEROES: è una iniziativa didattica che ha lo scopo di aumentare la conoscenza dei sintomi dell'ictus e la consapevolezza dell'importanza di una azione rapida. Grazie all'incredibile entusiasmo dei bambini per l'apprendimento e la condivisione, incoraggia la diffusione del messaggio al resto della famiglia.

-PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO IL COD. ROSA Il progetto "Codice Rosa", nato a l'interno de l'Educazione e Promozione a la Salute, ha visto la collaborazione con il mondo de la scuola, sui temi de la "la promozione di uno stile di vita non violento" e "tutela di fasce vulnerabili de la popolazione", uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe, hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario "effetto domino" che, negli anni, da la Scuola si è propagato a l'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi ed esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimolate riflessioni su le varie forme di violenza e formate vere e proprie "sentine le" puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso ne la percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un mode lo di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

- IL MONDO DEI FUNGHI: Il progetto prevede un incontro de la durata di due ore nelle singole classi. Consapevoli che il miglior modo per apprendere è stimolare la curiosità, proponiamo un progetto-laboratorio sui funghi (es. sporata su carta), lieviti (es. sviluppo di anidride carbonica da l'unione di farina, acqua e lievito) e muffe (es. crescita fungina su confetture e marme late). Inoltre durante i laboratori in modo semplice saranno descritti i funghi e la loro importanza ne l'ecosistema con alcune curiosità e peculiarità accennando a la professione del micologo pubblico e ai rischi legati al consumo dei funghi. Per i laboratori è sufficiente un piccolo spazio su la cattedra e tutto il materiale sarà a carico e portato dal personale ASL e/o concordato preventivamente con gli insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-SMART GENERATION: LIBERI DA DIPENDENZE, CONSAPEVOLI NEL DIGITALE Conoscere il mode lo de le life skils e il loro ruolo ne la prevenzione a l'uso di Alcol e Tabacco e ne la promozione de la salute; favorire il riconoscimento e l'allenamento delle abilità necessarie per gestire l'emotività, le relazioni sociali; migliorare le conoscenze sui rischi de l'uso di tabacco ed alcol; aumentare la consapevolezza a l'uso degli strumenti digitali negli adolescenti per un uso responsabile e contrastare la dipendenza.

- PROGETTO CONOSCERE IL CONSULTORIO Promuove l'accesso diretto al Consultorio da parte della

popolazione giovane e far conoscere i principi di salute affettiva e riproduttiva e procreazione responsabile (approccio socio-sanitario), diffondendo la cultura e i principi che promuovono la prevenzione della violenza di genere. Promuove la conoscenza dei servizi offerti dai Consultori alla fascia di utenti in età adolescenziale.

-AREZZO CUORE: L'obiettivo del progetto è que lo di valorizzare il ruolo centrale degli insegnanti e de la componente studentesca quale potente strumento per la diffusione de la cultura de la prevenzione ed è finalizzato a diffondere ne le scuole la cultura del primo soccorso: uso del DAE, disostruzione e gestione de le vie aeree, rianimazione cardiopolmonare e come effettuare correttamente la chiamata di soccorso. Il programma prescelto per questo progetto formativo è dunque incentrato sul First Aid (primo aiuto) che viene prestato a la vittima di un improvviso evento dannoso per la salute come ad esempio un malore e/o un trauma, in attesa de l'intervento di soccorso garantito istituzionalmente su tutto il territorio nazionale dal Servizio di Emergenza Urgenza. Ulteriori finalità del progetto mirano ad avvicinare le persone, in maniera particolare le nuove generazioni, a pratiche e manovre salvavita, a la prevenzione degli incidenti, a la sensibilizzazione e diffusione sul territorio de la cultura del primo soccorso spesso ritenute esclusivo appannaggio degli specialisti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione , come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

Cosa si è fatto per digitalizzare il nostro Istituto?

L'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" ha gradualmente aumentato le dotazioni tecnologiche nei dieci plessi di cui è costituito partecipando alle iniziative promosse per lo sviluppo delle tecnologie didattiche:

-piano nazionale scuola digitale "Lim in Classe" introducendo le lavagne interattive multimediali in molte classi della scuola primaria ed in tutte quelle della scuola secondaria di primo grado;

- ha promosso l'accesso alla Rete Internet realizzando cablaggi Wifi e Wlan in molti spazi delle scuole;

-ha partecipato con successo al progetto ministeriale denominato Cl@sse2.0 e Scuola 2.0 che si proponeva di realizzare degli ambienti di apprendimento per un diffuso uso delle tecnologie nelle attività della classe;

-ha partecipato alla formazione del PNSD come snodo formativo, proponendo ai docenti del territorio (Arezzo/Siena) dodici corsi, suddivisi in base ed avanzato, sulle tecnologie digitali;

-ha partecipato fin da subito per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei - FESR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020. Il primo progetto, Una scuola amica dei nativi digitali - PON 2014/20 (RETI LAN – WLAN) che ha consentito l'ampliamento e l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla Rete LAN/WLAN nella Scuola Secondaria di primo grado, con potenziamento del cablaggio fisico e creazione di n. 15 Access Point Wifi. Il secondo progetto, Un ambiente scolastico accogliente, integrato e connesso con il mondo (PON 2014/20 - AMBIENTI DIGITALI), ha consentito la realizzazione di aule aumentate di nuove tecnologie e postazioni informatiche per l'accesso ai dati digitali. Sempre nella scuola secondaria di 1° grado, è stato realizzato un ambiente digitale denominato Atelier Creativo;

-ha partecipato al bando "In estate si imparano le STEM II -Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità (DPO) ed è rientrato tra i beneficiari del finanziamento. Il progetto "Mani digitali e STEM" era destinato agli alunni ed in particolar modo alle alunne delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto per contrastare lo stereotipo secondo cui le bambine sono meno predisposte ed interessate allo studio delle STEM, cioè le scienze, la tecnologia, l'elettronica e la matematica;

-ha partecipato al bando PINS4 della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per rigenerare un ambiente della scuola nell'edificio dell'ex Margaritone: "Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori" (SA.SA). Un luogo dove realizzare l'incontro tra le esperienze sensoriali e le tecnologie in un movimento circolare: l'artigiano delle storie, l'artigiano digitale e l'erborista, ovvero l'artigiano della natura;

-ha partecipato anche al Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020 "Smart Class" per l'acquisto di dispositivi mobili: pc portatili con relativo carrello per le ricariche;

-ha partecipato per l'assegnazione dei fondi previsti dal Decreto Sostegni BIS per le scuole impegnandoli sia sulle tecnologie digitali che sulla trasformazione ambienti;

-con l'Istituto Comprensivo Melanzio- Parini di Montefalco-Castel Ritaldi (PG) e l'IC Città di Castiglion Fiorentino ha partecipato ad un PON che per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, organizzando laboratori extra-scolastici, a partecipazione volontaria e gratuita, con alunni della secondaria di primo grado e della primaria, con lo scopo di coinvolgere gli studenti e le

studentesse in attività di robotica, coding, making, sviluppo di contenuti digitali;

-ha partecipato al PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" per dotare tutte le scuole primarie e tutte le classi della secondaria di monitor digitali interattivi touch screen, al fine di migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive che andranno a sostituire le lavagne interattive multimediali (LIM) nei diversi plessi.

-ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU denominato "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo";

- ha partecipato all'avviso Scuola digitale 2022-2026 – Migrazione al cloud e Siti web;

-ha partecipato Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia";

L'informazione e la comunicazione interna ed esterna avvengono attraverso il sito della scuola. Da alcuni anni, l'Istituto ha attivato gli scrutini elettronici e il registro elettronico per la componente docente ed in parte anche per le famiglie.

Nel rispetto della legge 107, in base alla quale si prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, anche il nostro Istituto organizza attività mirate a:

 Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,

 Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

 Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tali attività anche a seguito dell'esperienza della Didattica a Distanza (DAD) rispondono ai seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso l'uso reale di piattaforme ed applicazioni

- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione

- potenziare le infrastrutture di rete

- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

L'Istituto per realizzare la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata si è dotato, fin da subito, della piattaforma Google Workspace for Education come sostegno alla didattica e come veicolo di contatto tra la scuola e le famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto.

PNRR SCUOLA FUTURA 4.0

Grazie ai fondi ottenuti con il PNRR il nostro Istituto ha adottato una soluzione ibrida: strutturando là dove è possibile dei laboratori e sfruttando in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule in determinati momenti, diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on supportata da strumenti adeguati, da arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Sono state acquistate principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, arricchite con banchi modulabili in base alle attività. È stata ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per risparmio energetico. Il maggior investimento è stato rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per la configurazione del setting umanistico sono stati acquistati set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali tanto in lingua italiana che in lingua inglese. Per la configurazione di aule di indirizzo tecnico-scientifico saranno utilizzati dei kit utili a sviluppare problem - solving ed approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Le dotazioni innovative sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa ed in linea con gli obiettivi del PDM.

Le aule verranno utilizzate come spazi di apprendimento flessibili, adattabili al bisogno e

multifunzionali, luoghi attrezzati in cui possono essere allestiti scenari educativi diversificati, dando largo spazio a processi collaborativi e cooperativi, di ricerca, di brainstorming, per acquisire anche capacità di problem solving, di rielaborazione e presentazione di contenuti personali. In questi spazi, gli alunni potranno diventare sempre più autonomi nei loro processi di apprendimento, saranno in grado di ricreare soluzioni in contesti, di esperienza ed analisi che possano essere condivisi con gli altri. I docenti assumeranno invece il ruolo di facilitatori dell'apprendimento personalizzando e adeguando lo spazio di lavoro tramite una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, strumentazioni e software condivisi. Le aule avranno la possibilità di essere modificate a seconda del setting didattico: gli arredi saranno mobili così come la strumentazione necessaria e si potrà adeguare e modificare a seconda delle attività proposte. Anche i tavoli trapezoidali previsti dovranno essere componibili e mobili, sedie e angoli dedicati, spazi che costituiscono isole per la collaborazione e per la cooperazione in ottica inclusiva, facilitando così il confronto e la relazione tra pari. Per quanto riguarda le attrezzature digitali, sono previsti carrelli mobili provvisti di strumentazioni e software dedicati per lo sviluppo di attività laboratoriali che afferiranno principalmente alle discipline di Italiano, di matematica e lingua Inglese. Le aule quindi resteranno nella maggior parte fisse mentre i ragazzi potranno lavorare su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative. Accanto agli arredi previsti, sarà predisposta e integrata una dotazione tecnologica diffusa con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali.

Le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiarne la configurazione sulla base delle attività disciplinari, interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Questo, unito all'uso delle nuove tecnologie, ci permetterà di promuovere nelle ore curricolari, una didattica che sperimenta sul campo attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno in modo attivo e personale per arrivare a sperimentare all'interno di ciascun'aula attività di problem posing e problem solving. Andremo poi a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting, le competenze digitali dei nostri studenti, consentendo l'accesso e l'uso delle strumentazioni in modo puntuale, attivo, consapevole, sicuro e critico. I contenuti digitali che verranno prodotti, grazie ai nuovi strumenti e alle conoscenze acquisite, comporteranno un bagaglio di competenze adeguate sempre più articolato e complesso, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Una delle sfide più impegnative è quella di coniugare le competenze digitali con le competenze umanistiche e associarle al piano di miglioramento previsto nel PTOF del nostro istituto.

PNRR DM 65/23

Il piano d'intervento è strutturato su due versanti, la linea A che prevede attività curricolari ed extracurricolari rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado con corsi di 15h ciascuno relativi al multilinguismo (madrelingua inglese, laboratori in lingua francese e STEM, ossia attività laboratoriali di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). La linea B invece, prevede attività di formazione per i docenti dei 3 ordini di scuola sulla lingua inglese livello B2 e metodologia Clil.

PNRR DM 66/23

Prevede la formazione dei docenti per quello che riguarda la transizione digitale orientata a nuove metodologie, all'inclusione, al contrasto del bullismo e cyberbullismo. I percorsi prevedono assegnati al nostro Istituto prevedono 10 corsi di aggiornamento di 16h ciascuno sulla transizione digitale e altrettanti laboratori di formazione sul campo di 10h ciascuno.

PNRR DM 19/2

Nasce per ridurre i divari territoriali e supportare gli studenti a rischio di abbandono scolastico attraverso interventi di tutoraggio, potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e laboratori extracurricolari.

PIANO ESTATE

Nel biennio 23/24 e 24/25 sono stati realizzati nei mesi di sospensione delle attività didattiche, percorsi di 30h ciascuno di inglese madrelingua, teatro, musica, attività di orientamento. Prosegue anche per gli anni scolastici 2025/26 e 2026/27

PN AGENDA NORD

Il collegio dei docenti ha aderito al Pn “Agenda Nord” che prevede attività volte al recupero e potenziamento delle competenze di base per gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado; all’orientamento, all’inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

AZIONI PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell’Istituto opera il **GLI,** Gruppo di lavoro per l’Inclusività. Il GLI predispone il Piano Annuale per l’Inclusività.

Il nostro Istituto ha individuato come priorità quella di favorire ***il successo formativo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.*** Questo obiettivo è perseguibile in modo coerente attraverso la personalizzazione degli insegnamenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, a tal proposito la scuola può avvalersi dell'autonomia che le attribuisce la normativa per attuare tutte le forme di flessibilità necessarie ad implementare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.

A fronte di situazioni piuttosto diffuse di disagio dovute a fattori socio-economici o culturali e di difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi clinicamente fondati, le criticità più rilevanti e che per questo necessitano di interventi mirati e condivisi, riguardano gli alunni stranieri, i diversamente abili e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

PROGETTO INCLUSIONE A.S. 2025/26

E PAI aggiornato al 30/10/2025

"InclusivaMente insieme"

"La nostra scuola si prefigge di rendere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro".

Il Progetto "InclusivaMente insieme" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva.

Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto

si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. L'obiettivo deve essere quello di far stare bene gli alunni a scuola. Solo se stanno bene riusciranno ad apprendere veramente. Per assicurare una vera inclusione è, inoltre, indispensabile il coinvolgimento dell'intero Consiglio di intersezione/interclasse/ classe nella "cura educativa" dell'alunno con Bisogni educativi speciali, uscendo dalla logica della "Delega" esclusiva al docente di sostegno. In tal modo potrà migliorare la consapevolezza dell'intera Comunità educante nel Considerare la centralità e trasversalità dei processi inclusivi. Ovviamente le finalità e la strutturazione di un progetto sull'inclusione devono tenere conto del contesto socio-ambientale in cui si opera e della varietà dell'utenza, considerata la complessità del nostro Istituto in cui sono inseriti 54 alunni disabili di cui 23 con gravità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi della normativa •LEGGE 118/1971 L'ARTICOLO 28 DISPONEVA CHE L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO DOVEVA AVVENIRE NELLE CLASSI NORMALI DELLA SCUOLA PUBBLICA. • L.517/1977 - SANCISCE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA DI TUTTI I PORTATORI DI HANDICAP; CHE LA CLASSE IN CUI VIENE INSERITO NON DEVE CONTARE PIÙ DI 20 ALUNNI E CHE DEVE ESSERE ASSICURATA LA NECESSARIA INTEGRAZIONE SPECIALISTICA, IL SERVIZIO SOCIO- PSICO - PEDAGOGICO E FORME PARTICOLARI DI SOSTEGNO. • LEGGE QUADRO 104/1992 – RICONOSCE IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, ALL'ISTRUZIONE E ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PER CUI GLI STRUMENTI DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DA ASL, EE.LL. E ISTITUZIONE SCOLASTICA IN MODO COORDINATO NEI GLIS – GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA. • DPR 24.2.2004 – STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO – INTRODUCE E PERFEZIONA STRUMENTI QUALI: DIAGNOSI FUNZIONALE, PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, PEI. • LINEE GUIDA 4.8.2009 – LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. INTRODUCE IL CONCETTO DI DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA • D. LGS 66/2017 – NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ. • D. LGS 96/2019 – CORRETTIVO DEGLI ASPETTI GESTIONALI/ORGANIZZATIVI DEL D. LGS 66/2017. • DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012, Estende a tutti i BES il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento definito dalla L. 170/2010, relativa al modello di "Scuola inclusiva",

Questa Istituzione Scolastica intende:

 Realizzare il presente progetto, all ' interno di un pi ù ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversit à e dei Diritti Umani,

 Migliorare sempre pi ù il proprio grado di inclusivit à ,

 Considerare tale obbligo normativo un ' opportunit à per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si vuole, dunque, favorire la cultura dell'inclusione che vuole affermare sempre di più l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Dunque, eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà degli individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento. Tale progetto abbraccia tutti i plessi dell'IC "Città di Castiglion Fiorentino" e comprende lo sviluppo di laboratori e attività con percorsi tematici.

FINALITÀ GENERALI

Tali laboratori/attività sono orientati a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità dell'intero progetto in questione sono:

Rispetto ai gruppi classe

 Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilit à ;

 Favorire le competenze educative didattiche di base;

 Potenziare l ' inclusione scolastica;

 Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l ' organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES;

 Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborativit à e la sperimentazione di forme

di aiuto reciproco e di solidariet à

 Favorire atteggiamenti positivi tra pari -il rispetto delle regole e degli spazi -lo sviluppo della motivazione

 Favorire un apprendimento sereno -un apprendimento cooperativo -un atteggiamento empatico

 Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari Rispetto agli alunni con particolari difficolt à

 Favorire: -la crescita dell ' autostima -lo sviluppo della motivazione -la strutturazione degli automatismi -lo sviluppo ottimale delle potenzialit à

 Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborativit à e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidariet à

 Sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova attivit à / contesto Rispetto ai docenti

 Conoscere, attraverso un ' attenta osservazione e un ' accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni

 Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva

 Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo

 Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell ' inclusivit à . Responsabili del Progetto

 Il Dirigente Scolastico, che in qualit à di Capo d ' Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell ' I.C " Citt à di Castiglion Fiorentino " .

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica: -gruppi classe con alunni diversamente abili con certificazione di disabilità (legge 104/92)

-alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)

-alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)

-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)

-alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013

Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. L'obiettivo deve essere quello di far stare bene gli alunni a scuola. Solo se stanno bene riusciranno ad apprendere veramente. Per assicurare una vera inclusione è, inoltre, indispensabile il coinvolgimento dell'intero Consiglio di intersezione/interclasse/ classe nella "cura educativa" dell'alunno con Bisogni educativi speciali, uscendo dalla logica della "Delega" esclusiva al docente di sostegno. In tal modo potrà migliorare la consapevolezza dell'intera Comunità educante nel Considerare la centralità e trasversalità dei processi inclusivi.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza della Diversità come "Valore" da vivere e condividere. Promuovere l'educazione all' altruismo, al rispetto, al dialogo, alla socializzazione, alla cooperazione all'uguaglianza.

- Promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni Diversamente abili.

- Migliorare la motivazione all'apprendimento.

- Migliorare l'autostima - Favorire l'autonomia.

-Promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni.

-Individuare strategie educativo- didattiche diversificate e mirate.

- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà tra scuola e famiglia. -Creare una rete di supporto(referente , area Inclusione, GLO, FS, insegnanti, famiglie, dirigente, equipe) per sostenere il percorso formativo degli alunni DSA, BES...

PERSONALE COINVOLTO

Tutti i Docenti, i collaboratori scolastici, le famiglie, gli assistenti igienico- personale, i mediatori

linguistici L2.

FINALITA'

Promuovere: -le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà; - l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;

-momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari -Garantire strumenti didattici disponibili e funzionanti a supporto di una didattica eccellente - Garantire il supporto di figure a sostegno dei percorsi e processi educativi - Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione.

Favorire: la crescita dell'autostima; lo sviluppo della motivazione; la strutturazione degli automatismi; lo sviluppo ottimale delle potenzialità; atteggiamenti positivi tra pari; il rispetto delle regole e degli spazi; un apprendimento sereno e cooperativo; un atteggiamento empatico sostenendo gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il Progetto Madrelingua Inglese coinvolge tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado nell'ottica del piano di miglioramento e in funzione dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Un lettore di madrelingua si affianca ai docenti di lingua inglese in modo da sviluppare e migliorare negli alunni le abilità di ascolto, comunicazione e produzione orale e scritta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi didattici basati sulle competenze del curricolo verticale,

pianificazione di criteri valutativi chiari e condivisi

Percorso n° 2: PROGETTO CONNESSI E INFORMATI PER IL BENESSERE A SCUOLA

Il progetto si prefigge di promuovere competenze sociali e relazionali nelle classi quinte delle scuole primarie e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, utili a favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie e di prevenire/contrastare fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Sviluppare competenze sociali, di cittadinanza attiva attraverso progetti dedicati al benessere a scuola, ai corretti stili di vita, alla legalita', prestando anche particolare attenzione ad eventuali forme di bullismo e cyberbullismo o altri comportamenti devianti.

Percorso n° 3: PROGETTO I LABORATORI DEL SAPERE

Attraverso un approccio didattico innovativo il progetto per i tre ordini di scuola, offre percorsi STEM nell'ottica del piano di miglioramento per le discipline scientifiche. Questa metodologia è stata estesa anche a percorsi di lingua italiana e geo-storia, dove la costruzione del sapere nasce dall'osservazione, dal confronto di fonti, dal dialogo interpretativo, dall'elaborazione personale e dal debate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi didattici basati sulle competenze del curricolo verticale, pianificazione di criteri valutativi chiari e condivisi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione nel PTOF

1. Avanguardie Educative (Indire) **-**

Rete nazionale di scuole innovative: I.C CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO FA PARTE DI oltre 800 istituti coinvolti, coordinati da Indire. **Obiettivi principali** :

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola in un approccio attivo e partecipativo.

- Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali.

- Creare nuovi spazi per l'apprendimento (aule flessibili, ambienti digitali)

- Riorganizzare tempi e modalità del "fare scuola".

- Riconnettere i saperi scolastici con quelli della società della conoscenza

2. Laboratori del Sapere

La nostra scuola ha adottato l'IDEA ***LABORATORI DEL SAPERE.*** L'Idea, nasce dalla collaborazione tra INDIRE e i «Laboratori del Sapere Scientifico», nati in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'Università e quello delle associazioni professionali dei docenti – d'intesa con l'USR – allo scopo di costituire nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dall'infanzia, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione matematico-scientifica e tecnologica.

- **Approccio metodologico :**

- Superare il modello libresco e trasmissivo.

- Promuovere un apprendimento significativo attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca.

- Coinvolgere attivamente gli studenti nei processi di costruzione del sapere.

Ambiti di applicazione : Area linguistico-umanistica. - Area scientifica (STEM). - Innovazione metodologica e organizzativa del curricolo

3. Laboratori del Sapere Scientifico

Laboratori del Sapere Scientifico (LSS).

Il nostro Istituto Il nostro Istituto fa parte di questa sperimentazione focalizzata sulle discipline STEM già dall'anno scolastico 2012/2013.

Finalità:

- Rendere la scienza accessibile e significativa, non solo teorica.

- Favorire la didattica laboratoriale con esperimenti, osservazioni e attività pratiche.

- Creare gruppi permanenti di ricerca e innovazione nelle scuole di ogni ordine e grado.

Impatto sul PTOF:

- Rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche.

- Integrazione tra sapere teorico e applicazioni pratiche.

- Stimolo alla curiosità e al pensiero critico degli studenti.

il PTOF diventa un laboratorio di innovazione permanente, dove Avanguardie Educative, Laboratori del Sapere e Sapere Scientifico si intrecciano per costruire una scuola più dinamica, inclusiva e orientata al futuro.

- Didattica attiva e laboratoriale: ambienti flessibili, strumenti digitali, metodologie cooperative.
- Curricolo innovativo: interdisciplinarità, connessione tra saperi umanistici e scientifici.
- Formazione docenti: ruolo chiave per garantire continuità e diffusione delle pratiche innovative.
- Capitale umano e sociale: valorizzazione delle competenze degli insegnanti e degli studenti, con attenzione alla società della conoscenza.

4. ADESIONE ALLA RETE DELLE SCUOLE TOSCANE CHE PROMUOVONO SALUTE

- Costruzione di una rete di alleanze tra Azienda Sanitaria, studenti, insegnanti, famiglie, enti, istituzioni e risorse del territorio.

- Promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni

- Educazione, informazione e formazione per la crescita degli alunni.

- Iniziative per il benessere fisico e il rafforzamento delle life skills.

- Azioni di informazione e formazione per decisioni autonome basate su evidenze scientifiche e buone pratiche.

- Comportamenti corretti per evitare pericoli e curare sé stessi.

- Alimentazione ed educazione alimentare.

- Scoperta e salvaguardia dell'ambiente.

Aree di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ADESIONE ALLA RETE DELLE SCUOLE TOSCANE CHE PROMUOVONO SALUTE

- Costruzione di una rete di alleanze tra Azienda Sanitaria, studenti, insegnanti, famiglie, enti, istituzioni e risorse del territorio.
- Promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni.
- Educazione, informazione e formazione per la crescita degli alunni.
- Iniziative per il benessere fisico e il rafforzamento delle life skills.
- Azioni di informazione e formazione per decisioni autonome basate su evidenze scientifiche e buone pratiche.
- Comportamenti corretti per evitare pericoli e curare sé stessi.
- Alimentazione ed educazione alimentare.
- Scoperta e salvaguardia dell'ambiente.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

ADESIONE AD AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE - LABORATORI DEL SAPERE

- Creare gruppi permanenti di ricerca/innovazione in ambito matematico-scientifico e tecnologico
- Approccio fenomenologico applicato anche ad altre discipline quali l'Italiano e Geostoria.
- Superare il modello trasmissivo e libresco dell'insegnamento.
- Promuovere un apprendimento significativo e partecipato.
- Favorire pratiche che stimolino curiosità, esplorazione e costruzione attiva del sapere.

- Rendere gli studenti protagonisti del processo di apprendimento: guidarli attraverso fasi di osservazione, problematizzazione, formulazione di ipotesi, verifica e generalizzazione, favorendo la costruzione partecipata delle conoscenze all'interno della classe.

- Sviluppare competenze critiche e capacità di collegare teoria e pratica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Mobile LAB 4.0: l'innovazione a portata di tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: strutturando là dove è possibile dei laboratori e sfruttando in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori strutturati a disposizione delle scuole "Dante Alighieri" e "Ghizzi", ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite grazie ai finanziamenti pon e pnsd precedenti. Verranno acquistati comunque anche nuovi arredi che permettano flessibilità e rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni accessori per Digital Board che andranno ad integrare i monitor già presenti in tutte le aule

dell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per la configurazione del setting "umanistico" acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali tanto in lingua italiana che in lingua inglese. Per la configurazione di aule di indirizzo "tecnico-scientifico" prediligeremo dei kit utili a sviluppare problem-solving ed approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Le dotazioni innovative sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa ed in linea con gli obiettivi del PDM.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria 1°grado), realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. L'intervento porterà alla formazione di almeno venti unità di docenti. Le azioni saranno volte a migliorare la competenza digitale e l¿uso di applicazioni (Google Apps, App per Digital Storytelling, Canva ¿) per realizzare contenuti creativi utili per l¿apprendimento e per documentare i percorsi didattici. Questi approfondimenti potranno essere una risorsa per trasformare l¿apprendimento e supportare approcci didattici attivi, impostando attività collaborative, cognitive e creative per gli studenti. L¿obiettivo dell¿intervento è quello di accrescere le abilità operative nell¿utilizzo pratico delle singole applicazioni e fornire degli stimoli ai docenti durante la micro-progettazione didattica. Costruire insieme una sorta di biblioteca di applicazioni-strumenti per la creazione e la reinterpretazione dei contenuti culturali.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	28

Progetto: Aggiorniamo le competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il piano di formazione complessivo che sarà realizzato per i docenti e il personale ATA dell'I.C "Città di Castiglion Fiorentino" quale nodo formativo per il sistema di transizione digitale, prevede, come delineato nel prospetto delle attività, percorsi di formazione sulla transizione digitale e altrettanti laboratori di formazione sul campo. Attraverso la collaborazione con Enti, Associazioni, personale specializzato e titolato, che verranno reperiti al momento dell'affidamento dei percorsi, saranno effettuati pacchetti orari di formazione sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con il piano "Scuola 4.0" in quanto il nostro Istituto è già dotato di schermi interattivi di ultima generazione, ipad, carrelli mobili per tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Particolari attenzione verrà posta al potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), alla Cybersicurezza, all'utilizzo sicuro della rete internet, alla prevenzione del cyberbullismo, alle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. I percorsi di aggiornamento da realizzare, si ricollegano precisamente a quanto emerso nel rapporto di autovalutazione di istituto ed al relativo piano di miglioramento. Infatti, gli acquisti effettuati con il finanziamento del PNRR 4.0 sono volti alla realizzazione di laboratori per il recupero e potenziamento delle discipline scientifiche, linguistiche e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. La Formazione avverrà in base al rispetto del quadro di riferimento "DigiComEdu" in quanto ogni discente dovrà essere coinvolto, valorizzato nella

gestione e l'utilizzo delle risorse digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti. L'obiettivo perseguito è quello di garantire che tutti gli studenti possano utilizzare le tecnologie digitali, con competenza e senso critico. E' stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi, sia per il personale docente che per il personale ATA, tramite un form inviato alla casella di posta Google Work Space dell'istituto. In base alle risposte, sono stati tabulati i dati emersi, delineando le seguenti preferenze, legate anche alla tipologia di scuola ed alle caratteristiche dell'utenza: - Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" -Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie - Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), - Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica - Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA I bisogni emersi sono in stretta correlazione con quanto previsto dal piano di formazione del personale inserito nel PTOF.

Importo del finanziamento

€ 59.706,18

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SiSTEMiamo LE CONOSCENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto " SiSTEMiamo le conoscenze "è destinato agli alunni e in particolar modo alle alunne dell'I.C "Città di Castiglion Fiorentino" delle scuole primarie e secondaria di primo grado per contrastare lo stereotipo secondo cui le alunne sono meno predisposte ed interessate allo studio delle discipline STEM, cioè le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica. Verranno realizzate entrambe le linee di intervento previste: la formazione degli alunni e la formazione del corpo docente. Per la linea di intervento A verranno realizzate azioni formative in orario curricolare ed extracurricolare per le studentesse e gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto nell'ambito delle STEM, dell'orientamento e delle competenze linguistiche mediante corsi di inglese madrelingua, laboratori di drammatizzazione in lingua inglese, laboratori di coding e robotica. A seguito della pubblicazione delle linee guida la scuola sta predisponendo un curricolo STEM ed ha realizzato un percorso formativo finalizzato all'aggiornamento del PTOF. Per la linea di intervento B verranno realizzati: -percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti. Le attività della prima linea di intervento dovranno essere organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Tali attività saranno realizzate sia in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole sia in ambienti e contesti reali, laboratoriali e potranno coinvolgere sia docenti, ricercatori, professionisti di discipline STEM, enti di formazione, imprese del territorio. La seconda linea di intervento si caratterizza per le finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. Per la gestione di questa seconda linea di intervento si organizzeranno attività volte ad arricchire le competenze specifiche degli insegnanti attraverso corsi realizzati con docenti dotati di adeguata e specifica certificazione.

Importo del finanziamento

€ 104.289,48

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La scuola fulcro della comunità educante

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Nonostante i passi avanti compiuti negli ultimi anni, la dispersione colpisce ragazzi che

provengono dai contesti familiari e sociali più deprivati, ragazzi che sperimentano direttamente quella che Save the Children ha definito povertà educativa: una dimensione della povertà minorile meno visibile di quella economica, che ha il potere di bloccare sul nascere le possibilità dei bambini e degli adolescenti di apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Il progetto dell'Ic Città di Castiglion Fiorentino cerca di intervenire alla radice della dispersione scolastica, nei passaggi più delicati per i bambini ed i ragazzi da un ciclo scolastico all'altro (dalla classe quinta scuola primaria alla prima della scuola secondaria di 1° grado ed anche negli anni successivi fino al termine del ciclo scolastico) che l'abbandono si compia. È un progetto costruito sul campo, senza modelli precostituiti, grazie ad una forte interazione tra soggetti diversi: gli attori della scuola, a partire dai docenti, l'ente locale, gli stessi ragazzi e ragazze. La nostra ambizione: contribuire, partendo da un'esperienza concreta, al rinnovamento delle metodologie e degli strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. La dispersione è solo il punto di arrivo di un percorso scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, disinteresse della famiglia, tentativi di recupero, bocciature. Un efficace intervento di contrasto del fenomeno va dunque avviato non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico: intervenire a cose fatte, purtroppo, non garantisce le stesse possibilità di successo. L'intervento non può che agire su due leve: - il rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno con metodologie didattiche non tradizionali; - l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il nostro progetto agisce su entrambe le leve attraverso i laboratori motivazionali, il sostegno allo studio, i consigli consultivi e il coinvolgimento delle famiglie – forse il vero atout del progetto.

Importo del finanziamento

€ 66.014,97

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	79.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	79.0	0

Approfondimento

Progetti PN e PNRR effettuati in orario extrascolastico

PNRR DM 65/23

Il piano d'intervento è strutturato su due versanti, la linea A che prevede attività curricolari ed extracurricolari rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado con corsi di 15h ciascuno relativi al multilinguismo (madrelingua inglese, laboratori in lingua francese e STEM, ossia attività laboratoriali di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). La linea B invece, prevede attività di formazione per i docenti dei 3 ordini di scuola sulla lingua inglese livello B2 e metodologia Clil.

PNRR DM 66/23

Prevede la formazione dei docenti per quello che riguarda la transizione digitale orientata a nuove metodologie, all'inclusione, al contrasto del bullismo e cyberbullismo. I percorsi prevedono assegnati al nostro Istituto prevedono 10 corsi di aggiornamento di 16h ciascuno sulla transizione digitale e altrettanti laboratori di formazione sul campo di 10h ciascuno.

PNRR DM 19/2

Nasce per ridurre i divari territoriali e supportare gli studenti a rischio di abbandono scolastico attraverso interventi di tutoraggio, potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e laboratori extracurricolari.

PIANO ESTATE

Nel biennio 23/24 e 24/25 sono stati realizzati nei mesi di sospensione delle attività didattiche, percorsi di 30h ciascuno di inglese madrelingua, teatro, musica, attività di orientamento. Prosegue anche per gli anni scolastici 2025/26 e 2026/27

PN AGENDA NORD

Il collegio dei docenti ha aderito al Pn “Agenda Nord” che prevede attività volte al recupero e potenziamento delle competenze di base per gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado; all’orientamento, all’inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

CURRICOLO DI BASE

SCUOLA PRIMARIE

Materia	Ore curricolari
Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	6 (classi I/II) 5 (classi III/IV/V)
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1 (classi I/II/ III) 2 ore (classi IV/V)
Religione/Attività alternative	2

Totale unità	27 (classi I/II/III) 29 con 1h di mensa (classi IV/V)

Scuola secondaria di primo grado

Materia	Ore curricolari
Italiano	6
Storia	2
Geografia (+ 1 Approfondimento)	1+1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2

Religione/Attività alternative	1
Italiano per Alloglotti	18

L'Istituto comprende:

- Scuola dell'infanzia BROGI, COCCINELLA, SCHIATTI, ARCOBALENO
- Scuola primaria GHIZZI, VALDARNINI, MENCARELLI, GRIFONI
- Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri"

Obiettivi generali dell'offerta formativa

Secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i principali obiettivi sono:

- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

- Favorire l'inclusione e valorizzare le differenze individuali, con particolare attenzione alle esigenze di apprendimento e socializzazione.
- Costruire rapporti basati su motivazione e rinforzo positivo tra studenti e docenti.

Curricolo e continuità educativa

L'offerta formativa si basa su:

- Curricoli verticali tra i diversi ordini di scuola, per garantire continuità educativa e didattica.
- Competenze chiave europee e nazionali, integrate nelle attività scolastiche formative.
  Obiettivi di apprendimento sono coordinati e coerenti tra infanzia, primaria e secondaria.

Inclusione e attenzione alle diversità

La scuola pone particolare attenzione all'inclusione di:

- Alunni con bisogni educativi speciali o provenienze diverse (ad es. studenti neoarrivati).
- Situazioni di criticità (dispersione scolastica, difficoltà di apprendimento).

Progetti e percorsi didattici

L'Istituto realizza diverse attività progettuali integrate nell'offerta formativa, tra cui:

- Percorsi formativi STEM e Multilinguismo – progettati per potenziare competenze scientifiche, digitali e linguistiche.
- Sportelli di ascolto e laboratori contro la dispersione scolastica, con iniziative di supporto educativo e sociale.

Questi progetti sono spesso sostenuti da finanziamenti nazionali/PNRR per innovare l'offerta scolastica e rispondere ai bisogni dell'utenza.

Relazione con famiglie e territorio

L'offerta formativa include:

- Collaborazione con le famiglie attraverso percorsi condivisi di responsabilità educativa.
- Rapporto con il territorio e attività che favoriscono l'integrazione tra scuola, comunità locale e servizi.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" si caratterizza per:

- Un curriculum progressivo e coerente tra i diversi ordini scolastici;
- Un'attenzione forte all'inclusione e alle esigenze individuali;
- Progetti educativi innovativi e interdisciplinari;
- Coinvolgimento attivo di famiglie e territorio per il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA COCCINELLA"	ARAA81901V
GIOVAN BATTISTA SCHIATTI	ARAA81902X
"A. BROGI"	ARAA819031
null	ARAA819042
"ARCOBALENO"	ARAA819053

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GINO GRIFONI" S. CRISTINA	AREE819014
A. VALDARNINI	AREE819025
"G.GHIZZI"	AREE819036
"M. MENCARELLI"	AREE819047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F.	ARMM819013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega una sintesi del curricolo verticale.

Allegati:

Sintesi Curricolo.pdf

Insegnamenti e quadri orario

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA COCCINELLA" ARAA81901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVAN BATTISTA SCHIATTI ARAA81902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. BROGI" ARAA819031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GINO GRIFONI" S. CRISTINA AREE819014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. VALDARNINI AREE819025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.GHIZZI" AREE819036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M. MENCARELLI" AREE819047

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "D. ALIGHIERI" - CASTIGLION F. ARMM819013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo previsto per ciascun anno di corso è di 33 ore.

Allegati:

Monte orario ed civica.pdf

Approfondimento

L'insegnamento dell'Educazione Civica è introdotto come insegnamento trasversale obbligatorio in tutti gli ordini di scuola, con un monte ore minimo di 33 ore annue, non affidato a una singola disciplina ma integrato all'interno di tutte le aree del curricolo.

L'obiettivo principale è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare alla vita sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana.

Centralità della trasversalità

Nell'Istituto Comprensivo, l'Educazione Civica:

- coinvolge tutti i docenti, ciascuno per la propria area disciplinare;
- è progettata in modo verticale, garantendo continuità educativa tra:
  - scuola dell'infanzia
  - scuola primaria
  - scuola secondaria di primo grado;
- contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenza sociale e civica, competenza digitale e imparare a imparare.

I tre nuclei tematici fondamentali

L'offerta formativa dell'Istituto si articola attorno ai tre nuclei concettuali previsti dalla normativa:

a) Costituzione, diritto e legalità

- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana
- Educazione alla legalità, al rispetto delle regole e alla convivenza civile
- Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica, locale, nazionale ed europea
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica
-

b) Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

- Educazione ambientale e alla sostenibilità
- Rispetto del patrimonio naturale e culturale
- Adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente
- Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030
-

c) Cittadinanza digitale

- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali
- Educazione alla sicurezza in rete, al rispetto della privacy e alla netiquette
- Prevenzione del cyberbullismo
- Sviluppo del pensiero critico nei confronti delle informazioni online

METODOLOGIE DIDATTICHE

- L'Istituto adotta metodologie attive e inclusive, tra cui:
- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- problem solving;
- lavori di gruppo e attività interdisciplinari;
- discussioni guidate e riflessioni su esperienze concrete.
-

Queste strategie favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e la costruzione di competenze

reali e durature.

VALUTAZIONE

La valutazione dell'Educazione Civica:

- è collegiale, condivisa dal Consiglio di Classe o dal team docente;
- confluisce nella valutazione periodica e finale;
- tiene conto non solo delle conoscenze, ma anche di:

  comportamenti,
- partecipazione,
- capacità di collaborazione,
- rispetto delle regole e degli altri.

RUOLO DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

- L'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" promuove l'Educazione Civica anche attraverso
- collaborazione con le famiglie;
- rapporti con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio;
- progetti e iniziative che rafforzano il legame tra scuola e comunità.
- L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA RAPPRESENTA UN PILASTRO FONDAMENTALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

Attraverso un percorso continuo, inclusivo e coerente, la scuola contribuisce alla crescita di studenti:

- consapevoli dei propri diritti e doveri,
- rispettosi degli altri e dell'ambiente,
- capaci di esercitare una cittadinanza attiva, responsabile e digitale

Curricolo di Istituto

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti della commissione continuità e curricolo, insieme ai docenti facenti parte della commissione ptof, hanno elaborato un curricolo verticale per i tre ordini di scuola che si allega.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto didattico: "Il Comune e i suoi servizi"

Obiettivi

- Conoscere l'ubicazione della sede comunale (Municipio).
- Scoprire gli organi principali del Comune: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale.
- Comprendere le funzioni del Sindaco e della Giunta.
- Identificare i servizi comunali e i servizi pubblici del territorio.
- Riflettere sull'importanza dei servizi essenziali per la vita quotidiana.

Attività proposte

-

1. Visita al Municipio

- Passeggiata fino alla sede comunale.
- Osservazione dell'edificio e spiegazione della sua funzione.
- Incontro con un rappresentante del Comune (se possibile).

-

2. Chi governa il Comune?

- Lezione interattiva con cartelloni e immagini: Sindaco, Giunta, Consiglio.
- Gioco di ruolo: i bambini simulano una “mini-giunta” che decide su un tema (es. organizzare una festa di quartiere).
-

3. Scopriamo i servizi comunali

-
- Laboratorio con schede illustrate: anagrafe, biblioteca, polizia municipale, raccolta rifiuti, scuole.
- Discussione su quali servizi usano ogni giorno (es. scuola, parco giochi, autobus)

4. I servizi pubblici del territorio

- Mappa del paese/città con simboli (ospedale, trasporti, acqua, luce).
- Attività di abbinamento: “Chi fa cosa?” (es. ospedale cura, autobus trasporto).
-

5. Produzione finale

- Realizzazione di un cartellone/mappa concettuale con disegni e parole chiave.
- Ogni bambino contribuisce con un disegno (Sindaco, scuola, autobus, ecc.).
- Presentazione del lavoro alle famiglie o ad altre classi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Regole e uguaglianza a scuola"

Obiettivi formativi

- Conoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti scolastici (classe, mensa, palestra, laboratori, cortile).
- Partecipare attivamente alla definizione o revisione delle regole.
- Comprendere il principio di uguaglianza e il valore delle differenze.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto, collaborazione e inclusione.
- Momento di confronto in cui gli alunni propongono nuove regole o modifiche.
- Votazione democratica per approvare le regole condivise.
-

1. Assemblea di classe

- Simulazioni di comportamenti corretti e scorretti (es. in mensa o in palestra).
- Discussione collettiva su come migliorare le regole.
-

2. Gioco di ruolo

- Creazione di cartelloni con le regole di ogni ambiente scolastico (classe, mensa, palestra, cortile).
- Uso di disegni e simboli per facilitare la comprensione.
-

3. Mappa delle regole

- Creazione di cartelloni con le regole di ogni ambiente scolastico (classe, mensa, palestra, cortile).

- Uso di disegni e simboli per facilitare la comprensione.
- Attività di gruppo in cui ogni bambino ha un ruolo diverso ma indispensabile.
- Riflessione finale: le differenze aiutano a raggiungere un obiettivo comune.

. Gioco cooperativo

- Disegni o collage che rappresentano la diversità (colori, culture, abilità).
- Creazione di un “Albero delle differenze” dove ogni bambino aggiunge una foglia con una sua caratteristica.

2. Laboratorio creativo

- Lettura di fiabe e racconti che mostrano il valore delle differenze (es. “Il brutto anatroccolo”).
- Discussione guidata: cosa significa essere diversi?

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche

- Lezione interattiva: discussione su salute, sicurezza e prevenzione.
- Laboratorio creativo: realizzazione di poster o fumetti su “Regole per stare bene”.
- Gioco di ruolo: simulazioni di situazioni di rischio e scelta di comportamenti corretti.
- Incontro con esperti: medici, psicologi o forze dell’ordine per parlare dei danni delle droghe.
- Produzione finale: creazione di un Decalogo della salute e della sicurezza da appendere in classe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere i principali rischi naturali (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico).
- Imparare i comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza.
- Sviluppare senso civico e collaborazione con la Protezione Civile.
- Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Lezioni interattive: spiegare con immagini e video cosa sono terremoti, eruzioni, alluvioni, ondate di calore.

- Giochi di ruolo: simulare situazioni di emergenza (es. "cosa fare se c'è un terremoto durante la ricreazione").

- Laboratori creativi: realizzare cartelloni con regole di comportamento da appendere in classe.

- Visite e incontri: invitare volontari della Protezione Civile per raccontare esperienze e mostrare strumenti.

- Quiz e percorsi a tappe: trasformare le regole di sicurezza in un gioco a squadre.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi formativi

- Comprendere che il rispetto delle regole è alla base della convivenza in ogni comunità.
- Conoscere le principali forme di criminalità e i loro effetti sulla società.
- Studiare la storia dei fenomeni mafiosi in Italia e nel mondo.
- Riflettere sulle misure di contrasto alla criminalità organizzata.
- Interiorizzare il valore della legalità come strumento di giustizia e libertà.

Temi da affrontare/attività previste

IL RISPETTO DELLE REGOLE

Le regole come strumento di convivenza pacifica.

Differenza tra regole sociali, norme giuridiche e leggi.

Esempi di regole quotidiane a scuola e in comunità

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Castiglion Fiorentino è disponibile sul sito ufficiale del Comune. È stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 29 settembre 2005 e successivamente modificato con delibera n. 54 del 29 ottobre 2007.

SI ALLEGA IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Allegato:

REGOLAMENTO CCR CAST-FNO.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi formativi

- Comprendere il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale.
- Conoscere la suddivisione dei poteri dello Stato e gli organi che li esercitano.
- Sapere spiegare la composizione e le funzioni del Parlamento.
- Sperimentare le regole della democrazia diretta e rappresentativa.

ATTIVITA'

Compito di realtà: realizzare un cartellone o un video che racconti cosa significa “essere cittadini” nella propria città e nello Stato.

Attività nazionale: riflessione su simboli e valori condivisi (Costituzione, bandiera, inno).

Attività locale: visita al Comune, incontro con il Sindaco o un consigliere per capire come funziona l’amministrazione.

•

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall’Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto didattico: “Regole di convivenza e principi di cittadinanza”

Obiettivi formativi

- Conoscere e applicare i Regolamenti scolastici relativi alla convivenza, ai diritti e ai doveri degli alunni.
- Partecipare alla definizione o revisione delle regole attraverso gli strumenti previsti (es. assemblee, rappresentanti di classe).
- Comprendere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà .
- Favorire il rispetto reciproco e la valorizzazione della persona umana.

Temi da affrontare

1. Regolamenti scolastici

- Regole di comportamento in classe, nei laboratori, in palestra e negli spazi comuni.
- Diritti degli alunni: partecipazione, ascolto, tutela della dignità.
- Doveri degli alunni: rispetto delle regole, impegno nello studio, collaborazione.

- Strumenti di partecipazione: rappresentanti di classe, assemblee studentesche.

Principi costituzionali

- Uguaglianza: tutti hanno gli stessi diritti, indipendentemente da differenze personali o sociali.
- Solidarietà: aiutare chi è in difficoltà, collaborare per il bene comune.
- Libertà: esprimere opinioni e idee nel rispetto degli altri e delle regole.

ATTIVITA' DIDATTICHE

- Lezione interattiva: analisi di articoli del regolamento scolastico e della Costituzione italiana (artt. 2, 3, 13, 21).
- Laboratorio di cittadinanza: simulazione di un'assemblea di classe per proporre modifiche al regolamento.
- Gioco di ruolo: rappresentazione di situazioni di conflitto e ricerca di soluzioni basate su regole e principi di uguaglianza.
- Produzione creativa: realizzazione di un "Manifesto della convivenza" con slogan e disegni degli studenti.
- Incontro con esperti: avvocati, insegnanti di diritto o rappresentanti istituzionali per spiegare i principi di cittadinanza.
-

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi formativi

- Conoscere e applicare le regole di igiene e sicurezza a casa, a scuola e nella comunità.
- Promuovere comportamenti corretti per il benessere personale e collettivo.
- Sviluppare consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività motoria.
- Riconoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.
- Favorire atteggiamenti responsabili e di prevenzione.

ATTIVITA' DIDATTICHE

- Lezione interattiva: discussione su salute, sicurezza e prevenzione.
- Laboratorio creativo: realizzazione di poster o fumetti su “Regole per stare bene”.
- Gioco di ruolo: simulazioni di situazioni di rischio e scelta di comportamenti corretti.
- Incontro con esperti: medici, psicologi o forze dell’ordine per parlare dei danni delle droghe.
- Produzione finale: creazione di un Decalogo della salute e della sicurezza da appendere in classe.
-
-

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale (naturali e antropiche).
- Assumere comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti di vita (scuola, casa, comunità).
- Conoscere il ruolo della Protezione Civile e delle organizzazioni del terzo settore.
- Promuovere collaborazione, solidarietà e partecipazione civica.
- Comportamenti generali
- Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà.
- Non diffondere notizie false o allarmistiche.
- Collaborare con compagni e comunità per la sicurezza comune.
-

- All’aperto
  - Non sostare vicino a corsi d’acqua in piena o pendii instabili.
  - Evitare zone a rischio incendi (boschi in estate).
  - Prestare attenzione ai segnali di pericolo e alle allerte meteo.
  -
- In casa e a scuola
  - Conoscere le vie di evacuazione e i punti di raccolta.
  - Non usare ascensori in caso di emergenza.
  - Seguire le indicazioni degli adulti e dei responsabili.
  -

Collaborazione con la Protezione Civile

Partecipare a esercitazioni di evacuazione e simulazioni di emergenza.

Conoscere il numero di emergenza e i canali ufficiali di comunicazione.

Incontri con volontari per spiegare il loro ruolo e mostrare strumenti operativi.

Organizzazioni del terzo settore (associazioni, ONG, volontariato)

Progetti di sensibilizzazione su ambiente e sicurezza.

Attività di volontariato civico (pulizia aree verdi, campagne di prevenzione).

Laboratori su solidarietà e aiuto reciproco in caso di emergenza.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Individuare le cause che possono favorire la criminalità nelle sue diverse forme.

Riconoscere comportamenti corretti per contrastarla e vivere in coerenza con la legalità.

Conoscere la storia delle mafie e riflettere sulle misure di contrasto.

Comprendere il valore dei beni pubblici come patrimonio di tutti.

Promuovere senso civico, responsabilità e partecipazione attiva.

Comportamenti che contrastano la criminalità

-
  - Rispetto delle leggi e delle regole di convivenza.
  - Denuncia di comportamenti illegali.
  - Partecipazione attiva alla vita della comunità.
  - Promozione della cultura della legalità a scuola e in famiglia.

- Cause che favoriscono la criminalità
  - Povertà e mancanza di opportunità.
  - Disuguaglianze sociali e culturali.
  - Corruzione e mancanza di fiducia nelle istituzioni.
  - Ignoranza delle regole e scarso senso civico.

STORIA DEI FENOMENI MAFIOSI:

- Origini: la mafia nasce in contesti di povertà e assenza di Stato, imponendosi come “potere alternativo”.
- Principali organizzazioni: Cosa Nostra in Sicilia, ’Ndrangheta in Calabria, Camorra in Campania, Sacra Corona Unita in Puglia.
- Caratteristiche comuni: controllo del territorio, uso della violenza, infiltrazione nell’economia e nella politica.
- Figure simbolo della lotta alla mafia: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato, don Pino Puglisi.
- Misure di contrasto: leggi antimafia, confisca dei beni, educazione alla legalità, associazioni e movimenti civici.

ATTIVITA' DIDATTICHE:

- Analisi di casi reali: leggere articoli o testimonianze su episodi di criminalità e di contrasto.
- Debate in classe: discutere su “Come possiamo contrastare la criminalità nella nostra comunità?”.
- Laboratorio creativo: realizzare un manifesto o un video sulla legalità.
- Incontri con associazioni: Libera, Protezione Civile, enti locali.
- Compito di realtà: progettare una campagna di sensibilizzazione per la scuola sul tema “I beni pubblici sono beni di tutti”.
-

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall’uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto didattico: "Navigare sicuri nel mondo digitale"

Obiettivi formativi

- Conoscere i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'uso eccessivo delle tecnologie digitali.
- Riconoscere e prevenire fenomeni come dipendenze da rete e gaming.
- Comprendere e contrastare bullismo e cyberbullismo.
- Riflettere sugli effetti della comunicazione ostile e degli atti di violenza online.
- Imparare a distinguere tra notizie vere e fake news.
- Promuovere un uso consapevole, critico e positivo delle tecnologie.

TEMI DA AFFRONTARE:

Dipendenze digitali: uso eccessivo di videogiochi, social e chat che può compromettere studio, relazioni e salute.

- Bullismo e cyberbullismo: offese, minacce o esclusioni tramite strumenti digitali.
- Violenza online: esposizione a contenuti aggressivi o pericolosi.

- Comunicazione ostile: linguaggio offensivo che alimenta conflitti e isolamento.
- Fake news: notizie false o incontrollate che possono manipolare opinioni e comportamenti.

Attività didattiche

LEZIONE INTERATTIVA:

- Discussione guidata con esempi concreti di rischi digitali.
- Visione di brevi video educativi su cyberbullismo e fake news.
- LABORATORIO DI ANALISI CRITICA:

  Analisi di articoli e post online per distinguere tra notizie vere e false.
- Creazione di un “kit anti-fake news” con regole pratiche (es. controllare la fonte, verificare più siti).
-

Gioco di ruolo

- Simulazioni di situazioni di bullismo online e brainstorming di soluzioni.
- Riflessione collettiva su come reagire e a chi chiedere aiuto.

PRODUZIONE CREATIVA

Realizzazione di poster o presentazioni digitali con slogan contro il cyberbullismo e le dipendenze.

- Creazione di un “Decalogo del buon cittadino digitale” da condividere con la scuola.
-

Coinvolgimento delle famiglie

- Incontri informativi per genitori su rischi e strategie di prevenzione.

- Condivisione di materiali educativi per favorire un dialogo a casa.
-

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IO, TU, NOI CITTADINI DEL MONDO

L' Educazione Civica nella scuola dell'infanzia e inserita all'interno della progettazione annuale. Alla scuola è stato affidato un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo.

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Il percorso partirà dall' identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il

mondo, e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

TEMPI E DURATA DEL PROGETTO

Il progetto si svolgerà dal mese di gennaio al mese di giugno con il coinvolgimento dei bambini di tre, quattro e cinque anni.

DESCRIZIONE

Il gruppo dei bambini svolgerà un percorso alla scoperta del territorio partendo dalla famiglia come nucleo al centro della comunità, per proseguire con la scuola come luogo più ampio di relazioni e di incontro per i bambini e le loro famiglie, arrivando poi alla scoperta del territorio mediante l'incontro con il Sindaco, primo cittadino della comunità.

ATTIVITÀ GRUPPO

La casa

Attraverso la lettura di libri si racconta della prima comunità a cui apparteniamo la propria famiglia e la propria casa; i bambini vengono invitati a descriverla, a raccontare chi la abita e a rappresentarla graficamente.

La scuola

Partendo dall' amicizia, si accompagnano i bambini a riflettere su quale sia il luogo dove loro hanno la possibilità di condividere esperienze e giochi con i propri amici e coetanei.

Stimolati alla conversazione in grande gruppo, i bimbi giungono alla conclusione che la scuola è una grande casa che li accoglie, li protegge

e li stimola ad aprirsi agli altri.

Per dare loro concretamente l'idea di questo concetto, si farà realizzare

la "ragnatela dell'amicizia".

Il territorio

Dopo aver visto che la propria casa e la scuola sono luoghi nei quali si sta bene, ai bambini viene chiesto di nominare altri luoghi, a loro familiari dove vivono esperienze positive. Dalla conversazione emergono alcuni luoghi vicini sia alle loro case, sia alla scuola: le case dei parenti, il parco, il centro sportivo...Dalla scuola si cercano di ritrovare, con le loro

“indicazioni”, i luoghi nominati. Ora è più facile spiegare loro il concetto di paese. Ma chi si prende cura di Castiglion Fiorentino?

Il “Sindaco” e lavora in un posto chiamato “Comune”, e che è possibile conoscerlo. (si andrà direttamente in comune, altrimenti verrà il Sindaco direttamente a scuola).

Le regole della cittadinanza

I bambini hanno iniziato un’attività di conoscenza, condivisione e interiorizzazione delle regole della convivenza a scuola, come elementi

indispensabili per il benessere di tutti. Esse sono alla base della legalità e il loro rispetto permette di diventare cittadini adulti e responsabili.

Sono state individuate otto regole fondamentali da comprendere e rispettare. Viene realizzato un cartellone collettivo che contiene le immagini con queste regole e ogni bambino individualmente ha riflettuto e verbalizzato il significato che attribuisce ad ogni regola e lo ha motivato al gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO:

Centralità della persona

-
  - Lo studente è posto al centro del processo educativo, con attenzione ai suoi bisogni, interessi, stili di apprendimento e potenzialità.

Inclusione e pari opportunità

-
  - Il curricolo garantisce l'accesso all'apprendimento a tutti, valorizzando diversità culturali, linguistiche e personali, con strategie inclusive per BES e DSA.

Trasversalità delle competenze

-
  - Oltre alle discipline, vengono promosse competenze chiave europee: comunicazione, cittadinanza, digitale, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale.

- Educazione alla cittadinanza
  - La formazione civica, ambientale e digitale è parte integrante del curricolo, con percorsi trasversali (es. educazione civica, sostenibilità, legalità).
- Curricolo verticale e continuo
  - Si garantisce la progressione e la coerenza degli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, evitando frammentazioni.

Innovazione metodologica

-
  - Uso di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratori, debate, didattica digitale) per favorire partecipazione e motivazione.
- Valorizzazione del territorio e delle culture
  - Apertura al contesto locale e globale, con progetti che collegano scuola, famiglie, enti e associazioni.

Valutazione formativa

-
  - La valutazione è parte del processo di apprendimento, finalizzata a migliorare e orientare, non solo a certificare.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

REALIZZAZIONE GIORNALINO WEB DELLA SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comunicazione efficace: sviluppare capacità di espressione orale e scritta.
- Collaborazione e lavoro di gruppo: favorire dinamiche cooperative e responsabilità condivisa.
- Problem solving e pensiero critico: allenare gli studenti ad analizzare situazioni e proporre soluzioni creative.
- Autonomia e organizzazione: stimolare la gestione del tempo e delle attività.
- Competenze digitali: promuovere l'uso consapevole delle tecnologie.
- Cittadinanza attiva: rafforzare valori di rispetto, legalità e sostenibilità.

STRUTTURA DELLA PROPOSTA:

1- LABORATORI INTERDISCIPLINARI

- Debate e scrittura argomentativa (Italiano, Storia, Educazione civica)
- Laboratori artistici e teatrali per sviluppare creatività e comunicazione.

2- PRODUZIONE CONDIVISA

- Realizzazione di un giornalino scolastico digitale.
- Creazione di podcast tematici su attualità, ambiente e cultura.
- Partecipazione a concorsi e iniziative territoriali (letterari, scientifici, sportivi).

3- VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Rubriche di valutazione per osservare collaborazione, autonomia, creatività.
- Portfolio personale in cui lo studente raccoglie evidenze delle competenze acquisite.
- Autovalutazione e peer review per stimolare consapevolezza e responsabilità.

Allegato:

Regolamento bullismo-cyberbullismo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato elaborato e deliberato dal collegio docenti il curricolo delle competenze chiave europee, che si allega.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

- La quota oraria dell'autonomia è uno spazio di libertà organizzativa previsto dal regolamento sull'autonomia DPR 275/99.

Consente di rimodulare fino al 20% del quadro orario delle discipline obbligatorie, a seconda dell'indirizzo di studi.

Viene utilizzata per:

- Potenziare alcune discipline per l'attuazione del piano di miglioramento
- Attivare progetti con il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa.
- Creare percorsi interdisciplinari e laboratori.
- Rispondere a bisogni formativi specifici del territorio o degli studenti.

Allegato:

PDM 25-28.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: E-TWINNING: A WORLD OF EMOTION

In un periodo storico caratterizzato da incertezze e disorientamento, il progetto eTwinning "A World of Emotions" si pone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere e riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, sviluppando al contempo la capacità di empatia . Il progetto intende, inoltre, approfondire la conoscenza delle caratteristiche specifiche delle emozioni primarie e secondarie, attraverso un approccio didattico che integra il lavoro individuale e di gruppo . Un aspetto centrale del progetto è rappresentato dal confronto tra studenti di diverse fasce d'età e provenienti da contesti nazionali differenti . Questo scambio interculturale è considerato fondamentale per promuovere l'empatia, la condivisione e la comprensione della diversità emotiva. Per avviare il percorso di esplorazione delle emozioni, il progetto prevede la presentazione e la visione guidata di un video tratto dal celebre film Disney "Inside Out" .

Obiettivi

Il progetto si prefigge una serie di obiettivi, che spaziano dallo sviluppo della consapevolezza emotiva all'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali . In

termini di consapevolezza emotiva, il progetto mira ad aiutare gli studenti a riconoscere le proprie emozioni, a saperle esprimere in modo adeguato, a costruire un vocabolario specifico per nominarle e a utilizzare strategie efficaci per gestire le emozioni più difficili, come la paura, la rabbia, l'ansia e la tristezza .

• Un altro obiettivo cruciale è quello di promuovere l'ascolto attivo, inteso come la capacità di comprendere i propri bisogni e quelli degli altri, favorendo relazioni interpersonali basate sul rispetto e sulla comprensione .

• La dimensione eTwinning del progetto aggiunge un ulteriore livello di complessità e ricchezza, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con bambini provenienti da stati e culture diversi . Questo confronto stimola una riflessione profonda sulla universalità e sulla specificità delle emozioni umane: "Sono le loro emozioni come le nostre?" .

• Infine, il progetto si propone di fornire agli studenti strumenti per sviluppare una maggiore consapevolezza e comprensione dei benefici e delle sfide legate alla diversità linguistica e culturale, sia nella loro vita personale che nel contesto scolastico e sociale .

• Destinatari

Il progetto coinvolgerà un numero di alunni superiore a 100, appartenenti alla scuola Secondaria di primo grado, di età 12/12 anni . Le attività progettuali si integreranno con le materie curricolari della scuola secondaria, arricchendole con una prospettiva emotiva e interculturale .

Competenze Chiave

Il progetto contribuirà allo sviluppo di diverse competenze chiave, fondamentali per la formazione integrale degli studenti . Tra queste, spiccano:

• Competenze digitali, per un utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie.

Competenze multilinguistiche, per comunicare efficacemente in diverse lingue e apprezzare la ricchezza del plurilinguismo.

• Competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, per gestire le proprie emozioni, costruire relazioni positive e acquisire autonomia nel processo di apprendimento .

• Processo di Lavoro

Il progetto si articolerà in una serie di fasi, ciascuna delle quali prevede attività specifiche e modalità di lavoro definite.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Personale ATA

Attività n° 2: ERASMUS+ “Open mind future”

L’Istituto Comprensivo “Città di Castiglion Fiorentino” è collocato in provincia di Arezzo, in un’area a forte vocazione industriale e artigianale del centro Italia Italia. Il bacino di utenza include frazioni distanti alcuni chilometri tra loro e dal centro urbano.

L'Istituto è composto da 9 plessi che diventeranno 7 a settembre 2026 a causa della della programmazione e razionalizzazione dei servizi educativi da parte dell'Amministrazione Comunale: scuole dell'infanzia, primarie e 1 secondaria di I grado, con allievi dai tre ai quattordici anni. Le scuole primarie offrono nel loro orario di funzionamento un rientro settimanale per le classi quarte e quinte. La scuola secondaria di I grado ha cinque sezioni,

che lavorano in continuità orizzontale e verticale grazie ai docenti che operano e condividono obiettivi e strategie nei dipartimenti disciplinari.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello medio delle famiglie con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno.

Sebbene nel nostro territorio il tasso di disoccupazione sia inferiore ai riferimenti nazionali e più in particolare a quelli del Centro-Italia, la precarietà dell'occupazione spesso causa disagi organizzativi che si ripercuotono sul successo formativo di tutti gli alunni.

Pertanto dopo una attenta analisi del contesto socio-economico-culturale sono emersi i seguenti bisogni formativi:

- percorsi finalizzati a migliorare e rafforzare la lingua italiana, anche come seconda lingua per i bambini non italofoni, la lingua inglese e le discipline dell'area logico matematica

- percorsi individualizzati mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze

- percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con L'Amministrazione locale, che è sempre attenta ai bisogni della popolazione scolastica e sostiene l'Istituto in molteplici iniziative formative, con gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio, al fine di rispondere nella maniera più adeguata possibile ai suddetti bisogni formativi nell'intento di costruire un modello di comunità educante .

Si rileva che, in particolar modo nella scuola primaria, un numero significativo di docenti non possiede ancora adeguate competenze linguistiche.

Nella convinzione che la diversità e la multiculturalità rappresenti una ricchezza, piuttosto che un vincolo, l'Istituto riserva nel suo PTOF particolare attenzione alla creazione di un ambiente accogliente e inclusivo, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione ed emarginazione, e al benessere di tutti gli studenti. Esso si è infatti dotato di uno sportello di ascolto psicologico per la prevenzione delle problematiche adolescenziali, ha attivato il tavolo permanente per il contrasto al bullismo, includendovi non solo docenti, genitori ma anche assessorato all'istruzione e sevizi sociali e componenti delle forze dell'ordine territoriale, partecipa inoltre ai tavoli territoriali per l'intercultura e per l'inclusione. Negli anni precedenti ha preso parte, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, a diversi progetti di gemellaggio con Università del Texas e della Virginia.

Tale vocazione all'internazionalizzazione si è rafforzata negli ultimi anni, anche grazie alla partecipazione dei docenti alla formazione nei progetti PNRR

Negli ultimi anni l'I.C. ha lavorato alla progettazione di un curricolo verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria, attraverso il quale sviluppare ed organizzare la didattica e facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Ha, inoltre, partecipato a bandi PN, PNSD, PNRR e a diversi progetti nazionali ed europei per l'ampliamento delle strumentazioni, la didattica digitale, le discipline STEM, il contrasto al bullismo e alle differenze di genere, tematiche che progetta di approfondire con collaborazioni a livello europeo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e la prosecuzione degli studi sono abbastanza frequenti scelte orientative al ribasso e abbandono anticipato degli studi prima del raggiungimento del diploma da parte degli studenti. In questo contesto la scuola costituisce un'occasione di promozione sociale, per allargare gli orizzonti culturali e umani degli studenti, fornire loro occasioni formative aiutandoli a sviluppare appieno le loro potenzialità e motivandoli verso un percorso di studi qualificante e di apprendimento per tutto l'arco della vita.

Attraverso il PTOF l'Istituto ha esplicitato l'impegno a realizzare azioni funzionali alle priorità che si è dato nel PDM:

- conseguire nelle prove standardizzate nazionali risultati in linea con la media regionale e nazionale.
- elaborare un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Tali scelte sono finalizzate al successo formativo degli alunni e allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso una didattica attiva e inclusiva. Attraverso lo sviluppo delle competenze si porteranno gli allievi a lavorare per problemi, mettendoli di fronte a situazioni sfidanti che richiedono approcci non puramente teorici. A tal fine l'Istituto si sta organizzando e intende formare i propri docenti per sviluppare una didattica di tipo innovativo per ambienti di apprendimento che accompagni e rafforzi l'azione educativa, verso stili di insegnamento centrati sugli studenti, improntati al loro coinvolgimento attivo e alla personalizzazione degli apprendimenti.

L'Istituto è impegnato anche a promuovere e implementare l'uso delle nuove tecnologie per una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Particolare impulso sarà, pertanto, dato alla didattica digitale e alla promozione delle discipline STEM, sia attraverso l'uso di piattaforme didattiche e gemellaggi eTwinning, sia attraverso il contatto e lo

scambio con partner europei, sia con la partecipazione a bandi PN per migliorare la strumentazione e promuovere laboratori in orario extracurricolare.

I traguardi che l'IC si è posto potranno essere raggiunti solo attraverso un'azione di rinnovamento dell'offerta formativa nella direzione di una prospettiva di internazionalizzazione, progettando scambi e collaborazioni, per assicurare ai docenti e allo staff una formazione di alto livello in chiave europea, permettere loro di scambiare esperienze e buone pratiche e avviare collaborazioni progettando partenariati Erasmus+ KA1, KA2, eTwinning con altre scuole europee, potenziando la dimensione europea dell'Istituto e ampliando gli orizzonti culturali degli allievi e il loro senso di appartenenza alla Comunità Europea.

In particolare attraverso la partecipazione a progetti di formazione, partenariati e scambi Erasmus+ l'Istituto si propone di dare una risposta ai bisogni che sono stati rilevati attraverso analisi della situazione, questionari e il rapporto di autovalutazione.

Per quanto riguarda i bisogni formativi degli alunni

- migliorare i risultati in uscita degli alunni e i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, anche attraverso l'elaborazione un curricolo verticale;
- potenziare la competenza digitale e un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie degli alunni per rispondere alle richieste di una società e un mercato del lavoro sempre più informatizzato;
- migliorare le competenze linguistiche degli alunni

Per quanto riguarda i bisogni formativi del personale docente e non docente

- migliorare la preparazione linguistica dei docenti, prioritariamente della scuola primaria, per avere un adeguato numero di docenti con certificazione per l'insegnamento dell'inglese, e del personale amministrativo.
- migliorare le competenze digitali dei docenti, in particolare la conoscenza delle più moderne applicazioni per la didattica;
- conoscere e avere la possibilità di confrontarsi sulle più moderne metodologie

didattiche, avere modo di visitare scuole europee all'avanguardia, possibilmente per confrontarsi con esperienze consolidate riguardo alla didattica per ambienti di apprendimento, lanciare collaborazioni e scambiare buone pratiche,

- formare docenti sulle discipline STEM, in particolare nuove tecnologie e educazione ambientale, per potere avviare collaborazioni su tali tematiche

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere attraverso il percorso di internazionalizzazione sono:

1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale
2. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative
3. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.
4. Migliorare le competenze linguistiche degli allievi è necessario anche per una proficua partecipazione ai progetti internazionali.

I miglioramenti attesi sono:

1. Scuola: apertura interculturale e internazionalizzazione, curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con quelli di altri paesi europei.
2. Studenti: risultati i nelle prove standardizzate in linea con la media regionale; ambiente scolastico accogliente e motivante, fruire di curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con l'Europa, possibilità di stabilire rapporti di collaborazione con coetanei europei, conoscenza delle opportunità di studio e di lavoro offerte ai cittadini europei; scelte orientative verso un percorso di studi almeno quinquennale.
3. Personale docente e non docente: migliorare le competenze in lingua inglese; sviluppo professionale e didattica più innovativa e qualificata; possibilità di confronto e di collaborazione con colleghi europei; diffusione di buone pratiche;
4. Genitori: Maggiore fiducia nella scuola e conoscenza delle opportunità in ambito

europeo;

5. Comunità locale: contatto con realtà internazionali, vedere nell'Istituto un'agenzia culturale ed educativa di riferimento nel territorio aperta al dialogo interculturale e al passo con le migliori pratiche didattiche europee.

Pianificazione delle attività

Una pianificazione dettagliata delle attività Erasmus+ verrà elaborata e concordata con i partner e, all'inizio di ciascun anno scolastico, sottoposta all'approvazione del Collegio Docenti.

Al momento viene presentata una pianificazione di massima delle attività previste:

A.s. 2025/26	ErasmusDays		
	Gemellaggi eTwinning	Intero anno scolastico	Scuola sec. 1°
	Progettazione KA1 – formazione docenti: rilevazione bisogni e adesioni; contatti con i partner		FS, commissione, DSGA, Docenti
	Implementazione progetti (attuale KA229) come da progetto	Da settembre a giugno	FS, commissione, DSGA, Docenti e classi coinvolte nei singoli

		progetti.
organizzazione mobilità docenti e studenti come da progetto	Da settembre a giugno	FS, commissione, DSGA, Docenti e classi coinvolte nei singoli progetti.
Attività di rilevazione, valutazione, disseminazione e pubblicizzazione.	Tutto l'anno	DS, FS, Responsabile sito web. Tutto l'Istituto
Valutazione annuale dei progetti internazionali e ricadute didattiche	Giugno	Collegio Docenti

- Corsi di formazione docenti e staff:

  lingua inglese per docenti e staff

  Nuove tecnologie

  didattica delle STEM

  - corso o visite a scuole per conoscere modelli organizzativi e scambiare buone pratiche

Dopo i corsi i docenti relazioneranno al Collegio docenti. Inoltre si userà sito istituzionale, blog o pagina facebook per diffondere quanto appreso. All'interno dei gruppi disciplinari o dei team verranno aperti spazi di riflessione sulle tematiche dei corsi.

Scambi e partenariati sulle tematiche

- cittadinanza attiva (salvaguardia dell'ambiente, cyberbullismo, ecc.)
- competenze digitali
- educazione alla tolleranza e alla multiculturalità
- patrimonio culturale

Tutto lo staff e tutti gli alunni saranno coinvolti a vario titolo nell'implementazione dei progetti: dirigenza, personale docente di tutti gli ordini di scuola, personale amministrativo. Il personale partecipante verrà scelto in base al tipo di mobilità e di formazione proposta. In rappresentanza di tutto l'Istituto, la Dirigente parteciperà, compatibilmente con altri impegni, agli incontri con i partner e ad alcune mobilità.

Gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria parteciperanno tutti, tenuto conto dell'età e delle specifiche competenze, all'implementazione delle collaborazioni con altre scuole. La partecipazione alle mobilità sarà riservata alle studentesse e agli studenti dall'ultima classe della scuola primaria al termine della scuola secondaria di I grado (10-14 anni). L'istituto cercherà di rimuovere tutti gli ostacoli al fine di favorire la partecipazione degli alunni più svantaggiati alle mobilità.

La selezione dei partecipanti sarà aperta a tutti gli studenti e alunni. I docenti che richiederanno di partecipare a corsi di formazione saranno selezionati in base a criteri approvati dagli organi collegiali, la precedenza sarà data ai docenti di ruolo per garantire una ricaduta a lungo termine della formazione su l'intero Istituto. La Commissione Internazionalizzazione, presieduta dalla Dirigente, valuterà, In considerazione del tipo di mobilità prevista e del profilo professionale di volta in volta richiesto e della competenza specifica riguardo alle tematiche che di volta in volta saranno affrontate, per garantire una proficua partecipazione e una adeguata ricaduta, i partecipanti ritenuti più idonei.

Per i corsi di lingua verrà privilegiata la partecipazione del personale docente di scuola

primaria sprovvisto di titolo per l'insegnamento dell'inglese. Per le altre mobilità si richiederà un requisito minimo di conoscenza dell'inglese. I partecipanti alle mobilità saranno selezionati in base alla motivazione personale e all'entusiasmo profuso nelle attività in sede del progetto.

Nella partecipazione alle mobilità sarà garantita, nel limite del possibile, un'equa rappresentanza di genere.

Attività di pubblicizzazione e disseminazione:

Tutti gli organi collegiali saranno costantemente informati. Il Collegio Docenti sarà coinvolto in tutte le fasi. Un docente FS e una commissione hanno il compito di diffondere all'interno dei vari plessi le informazioni e curare la condivisione dei risultati sia tra docenti e personale, sia con studenti e famiglie. I partecipanti alle mobilità presenteranno una relazione che sarà pubblicata sul al programma Erasmus+ di Istituto con tutte le informazioni, gli obiettivi e le attività svolte e cureranno attività di diffusione di quanto fatto coinvolgendo nella sperimentazione altri docenti e classi dell'Istituto.

Volantino distribuito a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondaria sarà una pagina alla presentazione di Erasmus+ e, in particolare, del Piano Erasmus+ di Istituto.

Verranno creati eventi per coinvolgere e informare in giornate particolarmente significative: ErasmusDays, Europe Day.

I risultati dei progetti saranno pubblicizzati attraverso il sito, con un sito dedicato alla progettazione Erasmus di Istituto già attivo, la stampa o TV locale. Le autorità cittadine saranno invitate a partecipare agli eventi e agli incontri con i partner. Chiederemo la pubblicazione dei risultati sul portale Europe Direct della Regione Lombardia. Verranno stampate brochure da distribuire sul territorio.

Al termine di ogni anno verrà pubblicizzato e diffuso all'interno e all'esterno della scuola un bilancio delle attività e degli obiettivi conseguiti.

In base alla natura e agli obiettivi specifici di ciascuna attività si studieranno i più adeguati strumenti di disseminazione: seminari, eventi, ecc.

Verrà particolarmente curata l'informazione e la condivisione con le altre realtà scolastiche del territorio.

Il nostro Istituto ritiene strategica la pubblicizzazione dei finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea e ha sempre curato con particolare attenzione tale aspetto, sia per quanto riguarda i fondi Erasmus+, sia per i finanziamenti arrivati alla scuola attraverso i bandi PON. I finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito, la rendicontazione e il loro utilizzo sarà pubblico e adeguatamente pubblicizzato. Verranno usati anche i siti ministeriali.

Particolare importanza sarà data ad informare gli studenti sulle opportunità che l'Unione Europea offre loro in termini di formazione per tutto l'arco della vita, sensibilizzandoli a usufruirne anche in futuro per la loro formazione. Tali informazioni saranno condivise con le famiglie e diffuse sul territorio attraverso il sito istituzionale e la stampa locale.

Il logo Erasmus+ funded sarà posto su tutto ciò che verrà realizzato con i fondi.

Il presente 'Erasmus Plan' è stato elaborato e ampiamente condiviso a tutti i livelli nell'Istituto e verrà inserito nell'aggiornamento per il 2021/22 del PTOF, essendo strettamente interconnesso con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento. Alla definizione dell'Erasmus Plan hanno preso parte il Dirigente scolastico, che ha indirizzato le scelte politiche dell'Istituto verso una ancora più accentuata internazionalizzazione, la Funzione Strumentale per l'internazionalizzazione che con la commissione internazionalizzazione ha elaborato la proposta di Piano che è stata sottoposta all'analisi e all'approvazione del Collegio dei docenti.

Gli alunni sono stati coinvolti attraverso la partecipazione ad eventi, come i recenti Erasmus Days, e sono stati invitati a esprimere opinioni e suggerimenti attraverso un questionario online e dibattiti. Le famiglie sono state coinvolte attraverso la presentazione del programma nelle assemblee e tenute aggiornate attraverso il sito istituzionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente
- Scolastica

○ Attività n° 3: English for Certification - Preparazione alla Certificazione Trinity

Obiettivi Generali:

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni nelle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura).

• Preparare gli studenti alla certificazione Trinity, rispettivamente per i livelli Grade 5/6

Grade 4-6 (scuola secondaria).

• Promuovere l'interesse e la motivazione verso l'apprendimento della lingua inglese.

Offrire agli studenti un'opportunità di riconoscimento internazionale delle loro competenze linguistiche.

2. Destinatari:

• Alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado.

Metodologia:

Approccio comunicativo: Attività che privilegiano l'interazione e l'uso della lingua in contesti reali.

• Lavoro cooperativo: Gruppi di lavoro e coppie per stimolare la collaborazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A TUTTO CODING INFANZIA

1 - Realizzare attività

Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.

- Realizzare attività di robotica educativa

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti

tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Queste sono fondamentali nella valutazione delle competenze STEM per la scuola dell'infanzia:

- Curiosità e atteggiamento esplorativo
- Capacità di lavorare in gruppo
- Perseveranza nel provare e riprovare
- Capacità di fare ipotesi e verificarle
- Linguaggio descrittivo e argomentativo

○ Azione n° 2: CODING E TINKERING ALLA PRIMARIA

- Realizzare attività

Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di

programmazione "Pixel Art". - Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e

"Scratch Jr" o similari).

- Realizzare attività di robotica educativa

- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.

- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione delle competenze STEWM alla scuola primaria

- Curiosità e atteggiamento investigativo.
- Capacità di lavorare in gruppo e comunicare idee.
- Perseveranza nel provare, sbagliare e riprovare.
- Pensiero critico e capacità di valutare soluzioni alternative.
- Creatività nella ricerca di strategie e materiali.

○ Azione n° 3: CODING E TINKERING ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1 Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi a ostacoli.

2 Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando

apparecchiature specifiche (stampanti 3D)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero critico e capacità di valutare soluzioni alternative.
- Creatività nella ricerca di strategie e materiali.
- Perseveranza nel problem solving.

- Capacità di lavorare in gruppo e comunicare idee in modo efficace.
- Gestione del processo: pianificazione, monitoraggio, revisione.
- Consapevolezza dell'impatto sociale, etico e ambientale delle scelte tecnologiche.

○ Azione n° 4: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM/STEAM NEI 3 ORDINI DI SCUOLA

Si riportano le azioni per lo sviluppo delle competenze stem/steam nei 3 ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una

revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

Perché scegliere l'approccio STEM? Perchè migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curricolo STEM, ma il tutto va concepito in una logica interdisciplinare.

STEM

NUCLEO FONDANTE				
Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola Secondaria	Conoscenze – Abilità	Contenuti	Metodologie e Strumenti	Possibili rapporti interdisciplinari
INFANZIA CODING 1. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 2. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;	1 - Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. • Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”. - Realizzare attività di robotica educativa • Leggere, creare un codice ed eseguirlo.	1. - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)	1. - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.	

segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 1. - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie			
ORIENTEERING 2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	2- Conoscere il territorio circostante Svolgere piccoli incarichi che implichino il corretto orientamento negli spazi della scuola.	1. - Attività in palestra e in ambiente outdoor Giochi di esplorazione dell'ambiente. Produzione di	1. - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming,

		mappe e modelli dello spazio utilizzando il disegno e giochi di costruzioni.	learning by doing, giochi unplugged
(DIGITAL) STORYTELLING 1. - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie Lab Stem	3- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto	3 - Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video)	3 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged

1. Riconosce le routine quotidiane orientandosi nella loro ciclicità e ritmicità. 2. Riproduce e ricostruisce in sequenza temporale le azioni della giornata. 3. Raggruppa, ordina, classifica e compie seriazioni e relazioni secondo vari criteri 4. Quantifica e simbolizza quantità. 5. Utilizza grafici e tabelle 6. Coglie le caratteristiche dell'ambiente circostante. 7. Riconosce i cambiamenti nella natura e nella meteorologia.	4- Osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.	4-Attività di routine per l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti. Rilevazione di dati nelle routine e nelle attività (presenti maschi/femmine, punteggi nelle partite...). Assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici. Costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare. Proposta di situazioni	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

		sperimentali in ambiente strutturato (trasformazione della materia gli stati dell'acqua; cottura dei cibi; il seccarsi delle foglie ecc).		
PRIMARIA CODING E TINKERING 1. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 2. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le	1 - Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. • Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il	1 - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti - Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo. Sphero) - Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con	1 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.	1 Geografia - Inglese - Matematica

funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 1. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 1. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	futuro" e "Scratch Jr" o similari). • Realizzare attività di robotica educativa • Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. • Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.	Scratch Jr e Scratch		
ORIENTEERING 1. Utilizza il linguaggio della geo graficità per interpretare carte	2 - Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. • Leggere una	2 - Attività in palestra e in ambiente outdoor • Progettazione di percorsi per orientarsi	2 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming,	2 Geografia - Inglese - Educazione fisica

	geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. 1. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	cartina • Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale • Usare della bussola • Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo	e per conoscere l'ambiente circostante • Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale) • Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)	learning by doing, giochi unplugged.	
DIGITAL STORYTELLING 1. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle	3- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche	3 - Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot	3 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.	3 Tutte le discipline	

	diverse situazioni 2. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 3. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	(Lego WeDo - Sphero), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture)		
LAB stem	Conoscenze – Abilità	Contenuti	Metodologie e Strumenti	Possibili rapporti interdisciplinari
	4 - Conoscere le varie	4 - Le energie	4 - Problem	Tutte le

1. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. 2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. 1. Espone in forma chiara	forme di inquinamento • Conoscere le strategie di riuso e il riciclo • conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico) • Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione • Partecipare a giochi matematici e scienze • Conoscere le fasi del metodo scientifico e applicarle in semplici esperienze di laboratorio .	rinnovabili • I materiali rinnovabili • La raccolta differenziata • nozioni di chimica, biologia e fisica per semplici esperimenti scientifici. • coding e robotica educativa	solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)	discipline

	ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. 2. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano			
SECONDARIA CODING E TINKERING 1 Risolvere e porsi problemi	1 Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;	1 Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi a ostacoli.	1 Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer, robot e materiale di facile reperibilità per	1. Matematica, tecnologia

		Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)	allestire percorsi.
2. Reale e virtuale			
	1. Tecnologia		
	2 Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.	2 Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D)	2. Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.

DIGITAL STORYTELLING	1. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 2. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	3. Ricercare, organizzare, illustrare, presentare	3. Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette)	3.Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing. Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.	1. Tecnologia, Arte, tutte le discipline
COSTRUZIONI GEOMETRICHE		1. Riprodurre	1. Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti		

1. Spazio e figure	figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.	geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana. 1. Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche	1. Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc.	1. Matematica, tecnologia
1. modelli	1. Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.		1. Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.	

ORIENTEERING

1. Utilizza il linguaggio della geo graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. 1. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	5 - Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. • Leggere una cartina • Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale • Usare della bussola • Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.	5 - Attività in palestra e in ambiente outdoor • Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante • Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale) • Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)	5 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.	5 Geografia - Inglese - Educazione fisica	

Lab Stem	Conoscenze – Abilità	Contenuti	Metodologie e Strumenti	Possibili rapporti interdisciplinari
1. Riesce ad utilizzare le conoscenze della disciplina per affrontare problemi di realtà complessi	Partecipare a giochi matematici e scienze regionali, nazionali	Elementi di matematica, geometria e algebra	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing	Tutte le discipline
2. Riesce a collaborare tra pari e con i docenti per l'organizzazione di eventi complessi utilizzando strumenti tecnologici adeguati	Partecipare ad attività di gruppo per la risoluzione di problemi	Elementi di Biologia, Fisica, Chimica	Peer teaching, learning by doing.	
	Collaborare nell'organizzazione giochi matematici, e scienze d'istituto (per ogni ordine di scuola)	Elementi di Tecnologia Elementi di informatica	Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche	
6.3 Organizza semplici ma chiari e scientificamente validi esperimenti pratici basati sulle tematiche affrontate	Collaborare nell'organizzazione di "Science and tech exibitions" per attività di orientamento e/o di chiusura dell'anno scolastico			

Conoscere le fasi del metodo esperienze di laboratorio.

Moduli di orientamento formativo

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nel passaggio dalla quinta alla scuola secondaria;

2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee anche con progetti di mobilità;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive); - ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- conoscere i propri punti di forza e di debolezza;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie stem;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento riservate agli alunni e, in parte, alle famiglie sono, in gran parte costruite in collaborazione con le scuole della Rete della Valdichiana che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno strutturato una proficua collaborazione e progettazione condivisa, specialmente nell'ambito dell'orientamento.

Classi prime

 Orientamento formativo a cura dei docenti di classe

 Progetto Lettura - orientamento narrativo

 Giochi sportivi studenteschi e Centro sportivo scolastico

 Viaggio d'istruzione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nel percorso di studio;;

2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee anche con progetti di mobilità;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive); - ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi

sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;

- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio; - raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie stem;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento riservate agli alunni e, in parte, alle famiglie sono, in gran parte costruite in collaborazione con le scuole della Rete della Valdichiana che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno strutturato una proficua collaborazione e progettazione condivisa, specialmente nell'ambito dell'orientamento.

Classi seconde:

 Orientamento formativo a cura dei docenti di classe

 Didattica orientativa in continuità con le scuole superiori in classe

 Progetto biblioteca amica;

 Giochi sportivi studenteschi e Centro sportivo scolastico

 PN Orientamento per le classi seconde: "Orientiamoci" con esperto esterno Fabio Pasquale di "Campobase".

 Progetto PEZ orientamento per la scelta della scuola superiore.

 Progetto "Industriamoci" in collaborazione con le aziende del territorio e Confindustria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;

2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee anche con progetti di mobilità;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);

- ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita; - nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;

- conoscere le scuole del territorio;

- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie stem;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento riservate agli alunni e, in parte, alle famiglie sono, in gran parte costruite in collaborazione con le scuole della Rete della Valdichiana che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno strutturato una proficua collaborazione e progettazione condivisa, specialmente nell'ambito dell'orientamento.

Classi terze

 Orientamento formativo a cura dei docenti di classe

 Progetto Industriamoci in collaborazione con Confindustria Toscana Sud (visita e

laboratori attivi nelle aziende del territorio)

 Progetto Orientiamoci in collaborazione con Confindustria Toscana Sud e Comune di Lucignano

 P.N Orientamento: progetto "I sette passi" con le classi terze.

 Didattica orientativa in continuità con le scuole superiori in classe e laboratori;

 Incontro con i presidi delle scuole della Valdichiana

 Incontro con formatore esperienziale in collaborazione con PEZ Valdichiana

 Studente per un giorno (due mattine in due scuole superiori)

 Presentazione percorsi secondari del territorio da parte del referente orientamento

 Orientamento formativo/informativo a cura dei docenti di classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CRONISTI PER UN GIORNO

Progetto "Cronisti per un giorno" è un'iniziativa educativa in collaborazione con il quotidiano "La Nazione", che porta gli studenti a vestire i panni dei giornalisti, creando articoli e pagine di giornale da pubblicare. Permette agli studenti delle classi quinte delle scuole primarie, di capire il ruolo del giornalismo nella società. Li aiuta a sviluppare competenze trasversali: scrittura, lavoro di squadra, analisi critica. È un modo coinvolgente per sentirsi protagonisti della realtà e della storia, non solo spettatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito

positivo nelle Prove Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze didattiche in lingua italiana, e competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

INSIEME ALLA "CASA DI PINOCCHIO"

La Casa di Pinocchio a Montecchio Vesponi è una comunità alloggio protetta dedicata a persone adulte con disabilità, una realtà di inclusione importante nel Comune di Castiglion Fiorentino. Gli alunni della scuola primaria si recano alla casa di Pinocchio in occasione di diverse festività per comprendere e rispettare le differenze, sviluppare empatia e senso civico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra scuola e territorio. Offrire ai bambini un’esperienza concreta di

solidarietà e cittadinanza attiva. Portare benefici anche agli ospiti della Casa di Pinocchio, che vivono momenti di relazione e scambio con i più piccoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

ORTO A SCUOLA

I progetto "Orto a scuola" è un percorso didattico molto diffuso nelle scuole primarie, che unisce educazione ambientale, scienze, manualità e collaborazione. Educazione ambientale: far conoscere ai bambini i cicli naturali, le stagioni e la biodiversità. Gli obiettivi sono: - Responsabilità e cura: ogni alunno si prende cura di una pianta, imparando costanza e attenzione (sostenibilità) - Alimentazione sana: comprendere l'importanza di frutta e verdura nella dieta quotidiana (life skills) - Collaborazione: il lavoro in gruppo rafforza il senso di comunità e cooperazione (competenze sociali) - Interdisciplinarità: l'orto diventa un laboratorio per scienze, matematica (misure, quantità), arte (disegni), italiano (diari di bordo) (competenze didattiche)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse,

promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Competenze nei vari ambiti didattici (italiano, matematica, scienze, arte) Competenze in chiave di cittadinanza attiva (Cooperazione, imparare ad imparare, competenze sociali)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

LA VIA DELLE 4 R

Il progetto “La via delle 4 R” è un percorso di educazione ambientale rivolto alle scuole, promosso da Sei Toscana, che insegna a bambini e ragazzi le buone pratiche per ridurre l’impatto dei rifiuti attraverso le quattro azioni fondamentali: Riduzione, Riutilizzo, Recupero e Riciclo. Riduzione: imparare a produrre meno rifiuti, scegliendo prodotti durevoli e evitando sprechi. Riutilizzo: dare nuova vita agli oggetti, riparandoli o usandoli in modi creativi. Recupero: valorizzare i materiali attraverso processi che li riportano a nuova funzione. Riciclo: trasformare i rifiuti in nuove risorse, riducendo l’uso di materie prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

- Rafforza il senso di cittadinanza attiva. - Aiuta a sviluppare coscienza ecologica fin dalla scuola primaria. - Collega scuola e territorio, creando una rete di responsabilità condivisa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il progetto madrelingua inglese rappresenta un'iniziativa scolastica che arricchisce l'esperienza degli studenti portando in classe un docente madrelingua. L'obiettivo principale è quello di favorire lo sviluppo delle abilità orali, in particolare listening e speaking, attraverso attività coinvolgenti e divertenti come giochi, canzoni, piccole rappresentazioni teatrali e simulazioni di situazioni comunicative reali. In questo modo gli alunni hanno la possibilità di immergersi in un contesto linguistico autentico, migliorando pronuncia, ritmo, intonazione e ampliando il proprio lessico. L'interazione diretta con un madrelingua contribuisce inoltre ad accrescere la sicurezza e la motivazione, offrendo un confronto culturale prezioso che arricchisce la loro visione del mondo. Spesso il lavoro si svolge in compresenza con l'insegnante curriculare, così da integrare e rafforzare il percorso didattico già in atto, creando un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche; - Stimolare nei bambini l'apertura e il rispetto verso culture differenti; - Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sè stessi attraverso esperienze comunicative gratificanti;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

PROGETTO TEATRO

Il progetto di laboratorio teatrale ha l'obiettivo di stimolare nei bambini creatività, espressività, collaborazione e autostima. Attraverso il gioco teatrale, l'uso del corpo e della voce i piccoli

studenti vengono accompagnati in un percorso che potenzia il linguaggio, favorisce le relazioni e promuove l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Aiutare i bambini a diventare individui più consapevoli, comunicativi e sicuri di sé.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

PROGETTO MUSICA

Un progetto di musica per la scuola primaria si propone come un percorso ludico ed esperienziale che accompagna i bambini nello sviluppo della creatività, dell'ascolto, della coordinazione e della socializzazione. Attraverso attività pratiche come il canto corale, la ritmica corporea (body percussion), l'utilizzo dello strumentario Orff e del flauto dolce, gli studenti vengono introdotti al pentagramma e all'analisi musicale. L'obiettivo è offrire esperienze autentiche e coinvolgenti rendendo la musica un linguaggio vivo e accessibile a tutti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi

mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Lo sviluppo del ritmo e della musicalità; la scoperta del paesaggio sonoro; l'esplorazione di voce, corpo e strumenti per creare musica; il miglioramento delle capacità logico-matematiche e creative; la socializzazione e l'arricchimento emotivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ACCADUEO'

Il progetto "Accadueò" di Nuove Acque per le scuole primarie è un percorso educativo che insegna ai bambini il ciclo dell'acqua, dalla sua origine alla potabilizzazione e depurazione, usando lezioni in classe, esperimenti pratici (come simulare la potabilizzazione), e visite agli impianti, culminando in un concorso creativo "Proteggiamo l'Acqua" per sensibilizzare sull'importanza di questa risorsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Risultati attesi

Rendere i bambini consapevoli del valore dell'acqua e del sistema idrico integrato attraverso un approccio ludico e interattivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

PIANETA VIVENTE

I progetti INGV per la scuola primaria sono iniziative di divulgazione scientifica che rendono accessibili ai bambini concetti complessi come terremoti, vulcani e il sistema Terra, attraverso attività creative stimolando curiosità e consapevolezza del nostro pianeta e dei suoi fenomeni, spesso legati a progetti di ricerca in corso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI nelle diverse aree di interesse, promuovendo attività progettuali, laboratoriali e digitali, in orario curriculare e non.

Traguardo

Uniformare i risultati degli alunni dei due ordini di scuola che conseguono un esito positivo nelle Prove Nazionali.

Risultati attesi

- Insegnare ai bambini come è fatta la Terra e perché a volte si muove. - Spiegare, attraverso

giochi ed attività divertenti, cosa fare in caso di terremoto per stare al sicuro. - Far conoscere il lavoro dei ricercatori che monitorano costantemente il territorio italiano per prevedere e gestire i rischi naturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

PROGETTO ASSO A SCUOLA DI SOCCORSO

Il Progetto ASSO - A Scuola di Soccorso è un'iniziativa formativa promossa dalle Misericordie d'Italia che mira a diffondere la cultura del primo soccorso e la prevenzione degli incidenti tra gli studenti di ogni ordine e grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze sull'organizzazione del sistema di emergenza e sulle tematiche del soccorso. - Fornire nozioni per prevenire incidenti domestici e comportamenti a rischio. - Sensibilizzare gli studenti alla solidarietà, al senso civico e all'importanza dell'aiuto reciproco. - Insegnare i gesti salvavita di base, come comportarsi di fronte a un infortunio, un incidente o un malore, e, per i più grandi, l'uso del defibrillatore (corsi BLSD).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

CHRISTMAS JUMPER DAY

Il Christmas Jumper Day è una giornata dedicata alla beneficenza in cui le persone, dalle aziende

alle scuole, indossano maglioni natalizi divertenti e colorati per raccogliere fondi a scopo benefico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

Il progetto si propone di educare i bambini e i ragazzi al valore della solidarietà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piazze, giardini e strade

EDUCARE ALLA LEGALITA': BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto "Educare alla Legalità: Bullismo e Cyberbullismo" è un percorso formativo scolastico che si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di prevaricazione e violenza, sia in presenza che online, tra gli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

- Comprendere la differenza tra un conflitto occasionale e un atto di bullismo o cyberbullismo sistematico; - Comprendere le conseguenze legali, psicologiche e sociali delle azioni violente, sia per chi le subisce sia per chi le compie; - Indicare a chi rivolgersi in caso di bisogno (insegnanti, genitori, sportelli d'ascolto, Forze dell'Ordine) e come utilizzare in modo sicuro e responsabile gli strumenti digitali e i social network.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLE RELAZIONI

Il progetto in collaborazione con la ASL Valdichianaè un percorso formativo scolastico che mira a fornire agli studenti gli strumenti emotivi, relazionali e cognitivi necessari per comprendere e gestire il mondo delle emozioni, le dinamiche interpersonali e i sentimenti, in un'ottica di benessere personale e collettivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare comportamenti solidali e di apertura verso l'altro, conoscenza e scelta di comportamenti adeguati, migliorando episodi scolastici non consoni al rispetto interpersonale.

Traguardo

Formazione consapevole della propria identità, capacità di imparare ad imparare e di operare scelte consapevoli per se stesso e per la comunità, da realizzarsi mediante attività esperienziali legate alle life skills.

Risultati attesi

- Aiutare gli studenti a riconoscere, nominare ed esprimere le proprie emozioni in modo sano e costruttivo (gestione della rabbia, della frustrazione, della gioia); - Insegnare a comunicare efficacemente, ad ascoltare gli altri, a negoziare i conflitti in modo non violento e a sviluppare empatia e rispetto reciproco; - Offrire strumenti per prevenire fenomeni come il bullismo, l'isolamento sociale, l'ansia e la depressione, promuovendo un ambiente scolastico sereno e inclusivo; - Nelle fasce d'età più avanzate, il percorso affronta anche tematiche legate alla pubertà, al consenso, all'identità di genere, al rispetto delle diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In base a quanto stabilito dal Piano Nazionale per la Scuola digitale, il piano dell'Istituto prevede nel triennio interventi nelle seguenti aree:

- Spazi e ambienti per l'apprendimento
- Competenze digitali applicate e coding
- Nuovi ambienti digitali per l'apprendimento

Nello specifico:

AMBITI	AZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	AZIONE DELL'ISTITUTO
ACCESSO	Azione - diritto a Internet	Effettuato potenziamento delle connessioni esistenti con le risorse del PON Istruzione 2014-2020. In attesa interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole
SPAZI E AMBIENTI PER APPRENDIMENTO	Azione - Ambienti per la didattica digitale integrata	Potenziamento delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni "leggere" e sostenibili.

PIANO LABORATORI	Azione – piano laboratori	Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Azione -Digitalizzazione amministrativa della scuola	Sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.
LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze. Promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti.
LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione Aggiornare il curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di I grado	Attività nell'ambito dei dipartimenti di area disciplinare.
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	Azione – Adesione al piano di formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Formazione del personale in materia di competenze digitali: corsi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica e sul Coding.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento

Potenziamento della rete Wi-Fi nelle scuole dell'istituto		
Ampliamento della dotazione tecnologica dell'istituto sia per l'utilizzo didattico sia per l'organizzazione del lavoro di segreteria	Utilizzo ICT per la didattica. Didattica laboratoriale per l'inclusione e la promozione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Dematerializzazione amministrativa.	Istituto o Comune
Registro elettronico, Sito web, segreteria digitale	Implementazione della comunicazione tra scuola e famiglie e accesso ad informazioni o materiali prodotti dall'istituto tramite il registro elettronico ed il sito web Adozione di testi didattici in formato digitale e produzione autonoma di materiali digitali per la didattica.	Istituto: funzionamento amministrativo

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO - ARIC819002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si è provveduto a formulare criteri di osservazione e valutazione del team docente per la scuola dell'infanzia, condivisi nelle commissioni pof, continuità, autovalutazione e al collegio docenti. Si allegano.

Allegato:

Criteri osservazione valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla trasversalità dell'insegnamento di educazione civica, si è provveduto a definire dei criteri di valutazione, elaborati dal collegio docenti, che si allegano.

Allegato:

Criteri trasversali valut ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sono stati elaborati e condivisi criteri per la valutazione delle capacità relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia che si allegano.

Allegato:

Criteri valutazione relazionale scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha stabilito criteri di valutazione comuni per i due ordini di scuola. Si allega il prospetto.

Allegato:

Criteri valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono stati discussi nei collegi di settore primaria e secondaria di primo grado e deliberati in collegio docenti. Si allegano

Allegato:

Valut comportamento prim e sec 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono stati formulati e deliberati dal collegio docenti. Si allegano.

Allegato:

Criteri-di-non-ammissione-alunni-Scuola-Secondaria 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati formulati e deliberati dal collegio docenti. Si allegano.

Allegato:

Requisiti non ammissione esame Stato.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino", accoglie circa 1080 alunni, dei quali 56 disabili (23 con gravità) distribuiti nei plessi dei tre ordini di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso scolastico di ciascun alunno attraverso la personalizzazione, inclusione, supporto emotivo, metodologie attive e collaborazione con famiglie e territorio. In questo modo, il successo formativo non è inteso come "uguale per tutti", ma come la possibilità per ognuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. In caso di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva un ventaglio di attività personalizzate e inclusive, che vanno dal recupero mirato nei momenti di compresenza, progetti mirati, gruppi di livello, lavori a classi aperte,fino al coinvolgimento delle famiglie. L'obiettivo è garantire che ogni studente possa raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, in un percorso di crescita sereno e motivante.
Punti di debolezza:
Classi sempre più numerose e con tanti casi BES di diversa entità. Tempi sempre più lunghi per avere certificazioni dalla ASL. Scarsa compresenza nelle sezioni/classi dei docenti, diminuzione di docenti nel potenziamento che possano seguire i casi particolari personalizzando i percorsi degli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI segue queste tappe: 1. Raccolta e analisi della documentazione Certificazione di disabilità rilasciata dall'ASL. Profilo di Funzionamento (PF): documento che descrive il funzionamento globale dell'alunno secondo il modello ICF. Eventuale documentazione sanitaria, psicopedagogica e scolastica. 2. Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) Il GLO è responsabile della redazione del PEI ed è composto da: Docenti curricolari, Docente di sostegno, Famiglia, Funzioni strumentali o referenti BES/104, Tecnici ASL (quando possibile), Educatori o assistenti alla comunicazione (se previsti) 3. Osservazione dell'alunno Viene effettuata un'analisi sistematica del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti: didattico, relazionale, motorio, cognitivo, autonomia personale e sociale 4. Definizione del PEI Il PEI contiene: a. Obiettivi educativi e didattici a breve, medio e lungo termine e possono essere disciplinari o trasversali. b. Strategie metodologiche Tipologia di approccio didattico (cooperativo, laboratoriale, individualizzato, semplificato...). c. Strumenti e misure: strumenti compensativi, Misure dispensative, Tecnologie assistive. e. Organizzazione delle risorse Ore di sostegno, assistenza specialistica, Interventi educativi. f. Progetto di inclusione Attività di gruppo, laboratori, uscite, partecipazione alla vita scolastica. 5. Attuazione del PEI Gli insegnanti mettono in pratica quanto previsto: adattamenti delle lezioni, interventi personalizzati, monitoraggio dell'alunno nel quotidiano 6. Monitoraggio e verifica Durante l'anno scolastico si effettuano: valutazioni periodiche (GLO intermedio) eventuali modifiche al PEI 7. Verifica finale e revisione A fine anno scolastico: Il GLO valuta il raggiungimento degli obiettivi. Si aggiorna il PEI per l'anno successivo. 8. Valutazione dell'alunno La valutazione deve: - essere coerente con gli obiettivi del PEI - rispettare le indicazioni normative (OM 90/2001, DLgs 66/2017 e 96/2019)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Molteplici i soggetti coinvolti nel PEI: Docenti curricolari, Docente di sostegno, Famiglia, Funzioni

strumentali o referenti BES/104, Tecnici ASL (quando possibile), Educatori o assistenti alla comunicazione (se previsti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) è centrale e riconosciuto dalla normativa italiana (D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019). La famiglia non è un'"aggiunta" al processo, ma un membro attivo e indispensabile del percorso educativo dell'alunno con disabilità. Ecco i punti fondamentali: Ruolo della famiglia nel PEI 1. Partecipazione al GLO La famiglia è parte integrante del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che elabora e aggiorna il PEI. Compiti della famiglia nel GLO: Condividere informazioni utili sul funzionamento dell'alunno. Partecipare alla definizione degli obiettivi educativi e didattici. Collaborare nella scelta delle strategie e degli strumenti più adeguati. Dare feedback sugli interventi proposti dalla scuola. 2. Conoscenza approfondita dell'alunno La famiglia fornisce al team educativo: informazioni sul repertorio di abilità e difficoltà dell'alunno nella vita quotidiana; stili comunicativi e di apprendimento; interessi e motivazioni; reazioni emotive e comportamentali; eventuali cambiamenti nel contesto familiare o sanitario. Queste informazioni sono fondamentali perché il PEI sia realistico, personalizzato e coerente con la vita quotidiana del ragazzo. 3. Condivisione degli obiettivi Gli obiettivi del PEI devono essere concordati con la famiglia. Il genitore: valuta la pertinenza delle proposte educative, può richiedere chiarimenti o modifiche, può proporre obiettivi legati all'autonomia personale o sociale che emergono nella vita domestica. 4. Collaborazione nella continuità educativa La famiglia favorisce la coerenza tra scuola e casa, ad esempio: applicando strategie condivise (routine, sistemi di comunicazione, rinforzi); supportando, quando possibile, attività di autonomia; promuovendo comportamenti coerenti con quelli richiesti in ambito scolastico. 5. Supporto decisionale La famiglia ha un ruolo attivo nelle scelte più significative, come: scelta del percorso didattico (ordinario, semplificato, differenziato); richiesta di strumenti o supporti (assistente alla comunicazione, educatore); accettazione di eventuali attività alternative; orientamento all'interno del percorso scolastico (passaggio di grado, scelta dell'indirizzo). 6. Valutazione e monitoraggio La famiglia: partecipa alla verifica periodica del PEI, collabora nel monitoraggio dei progressi dell'alunno, segnala difficoltà osservate in altri contesti, può chiedere la convocazione del GLO in qualsiasi momento dell'anno. 7. Sostegno emotivo e motivazionale Un ruolo spesso sottovalutato: la famiglia sostiene l'alunno emotivamente, rinforza i successi, e collabora nel costruire un clima positivo che favorisce la

partecipazione scolastica. 8. Tutela dei diritti dell'alunno I genitori sono garanti dei diritti del figlio e possono: richiedere il rispetto delle ore di sostegno assegnate, sollecitare adeguamenti del PEI, richiedere chiarimenti o revisioni, partecipare alla definizione di misure di inclusione. In sintesi La famiglia nel PEI è: co-progettatore fonte primaria di informazioni valutatore dei progressi garante dei diritti dell'alunno partner educativo della scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Convenzione con casa famiglia	Collaborazione con casa famiglia "La casa di Pinocchio"

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI) e deve tener conto delle potenzialità, dei progressi e degli obiettivi personalizzati, non solo dei programmi ministeriali. È sempre formativa e inclusiva, con criteri adattati alle condizioni e ai bisogni dell'alunno. CRITERI: - Personalizzazione: la valutazione si riferisce agli obiettivi del PEI, costruiti sulla base del Profilo di Funzionamento dell'alunno. - Progresso individuale: si valuta il miglioramento rispetto ai livelli iniziali e alle potenzialità, non solo il raggiungimento dei traguardi ministeriali. - Trasparenza: devono essere esplicitati i criteri adottati, le attività integrative e di sostegno svolte, anche se sostitutive di parti del programma. - Corresponsabilità: tutti i docenti, curriculari e di sostegno, partecipano alla valutazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA.pdf

Approfondimento

La scuola tiene aggiornato il PAI, piano annuale dell'inclusione. Si allega il PAI portato al collegio docenti del 17 dicembre 2025.

Allegato:

PAI agg 17-12-25.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo è una realtà complessa e connessa che si compone di numerose figure, ciascuna delle quali è al servizio dei fini formativi ed educativi della scuola a partire dal Dirigente scolastico e dai suoi più stretti collaboratori. Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e proprio per questo il Collegio dei Docenti, individua tra le risorse professionali presenti al suo interno le figure strumentali, con le relative commissioni, idonee alla realizzazione e alla gestione del P.T.O.F.

AREA DIRIGENZIALE

- 2 collaboratori

- 8 funzioni strumentali

- coordinatori di plesso

- responsabile della sicurezza

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

- Collegio Docenti

- Commissioni

.- Gruppi di lavoro

AREA ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA

- Direttore dei servizi generali amministrativi

- Assistenti Amministrativi

- Collaboratori Scolastici

AREA COLLEGIALE

- Consiglio d'Istituto

- Giunta esecutiva

- Comitato di Valutazione

- Consigli di Intersezione

- Consigli di interclasse

- Consigli di classe

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del D.S. con funzioni vicarie Prof.ssa Michela Falsini Sostituisce il Dirigente scolastico in tutte le sue funzioni in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Collabora alla predisposizione di circolari e ordini di servizio. È membro dello staff dirigenziale e del NIV. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Collabora alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni (con docenti, genitori, DSGA, collaboratori scolastici, ufficio amministrativo, Enti locali presenti sul territorio). Autorizza permessi orari. Predispone le sostituzioni nelle classi dei colleghi assenti. Coordina le attività predisposte nel PTOF e le attività dello staff dirigenziale. Secondo Collaboratore del D.S. Ins. Laura Vestrini Su delega, sostituisce il DS e il primo collaboratore dello stesso in caso di assenza o impedimento. È responsabile del plesso in cui presta servizio. È membro dello staff dirigenziale e del NIV. Collabora alla gestione della comunicazione tra docenti, con i genitori e il personale ATA. Coordina le attività concernenti l'autonomia	2

	didattica e organizzativa della scuola. Predispone le sostituzioni nelle classi dei colleghi assenti. Collabora alla predisposizione di circolari e ordini di servizio. Gestisce la documentazione didattica.	
Funzione strumentale	Area 1 Gestione PTOF e sostegno al lavoro dei docenti Ins: CROTT STEFANIA Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e miglioramento dell'offerta formativa. Area 2 nuove tecnologie Ins: CATENI ANTONELLA supporto all'innovazione didattica e alla digitalizzazione Cura l'aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale fornito dai docenti, previa autorizzazione del DS. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM e delle Google apps. Area 3 Inclusione e successo formativo Ins: SERAFINI PAOLO,RIVAI ALESSANDRA e NAVINI SILVIA Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. Promozione,	8

coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del Piano per l'inclusione. Area 4 Rapporti Scuola-Famiglia e Territorio Ins: VESTRINI FRANCESCA Organizzazione e coordinamento di iniziative formative provenienti da Ente Locale, associazioni di volontariato e non operanti sul territorio. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti alla propria area di intervento. Area 5 Orientamento scolastico Ins: BRIGANTI ORNELLA Gestione dei contatti con le diverse figure coinvolte nelle attività pianificate (Aziende del territorio, psicologo esperto di orientamento, psicologa scolastica, insegnanti e alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado). Diffusione, nelle classi terze, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'orientamento. Organizzazione di tutte le attività di orientamento delle classi ponte dell'Istituto Comprensivo. Area 6 valutazione e INVALSI Ins : PAZZAGLIA ELISABETTA Monitoraggio sito Invalsi, analisi dei dati. Analisi prove Invalsi e restituzione dei risultati ai Collegi delle Primarie e ai Dipartimenti. Analisi dei dati e restituzione al Collegio dei risultati. Aggiornamento del Rav e del PdM. Area 7 curricolo e continuità Ins: BELMONTE PAMELA Organizza e partecipa agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere o fornire informazioni utili alla formazione delle classi ;

	Promuove e organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno; Promuove e organizza i rapporti e gli incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni; Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici. Area 8 rendicontazione sociale Ins: FIORE ANNUNZIATA Fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della performance, con un processo interattivo di dialogo sociale; fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività dell'organizzazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.	
Responsabile di plesso	Fiduciario/a o Responsabile di Plesso: sono 9 insegnanti per i 9 plessi dei tre ordini di scuola Coordina le riunioni di plesso e ne cura la relativa documentazione. Si occupa delle sostituzioni dei colleghi assenti, dei permessi orari ai docenti ed è responsabile degli ambienti, della strumentazione didattica e multimediale dei plessi. Coadiuva il Dirigente scolastico nell'assegnazione dei docenti alle classi. Si accerta del rispetto dei diversi obblighi di servizio e delle norme fissate nel Regolamento d'Istituto da parte delle diverse componenti della scuola. Gestisce la comunicazione con i genitori, i docenti e il personale ATA in servizio al plesso. Ricopre l'incarico di preposto della sicurezza.	9
Animatore digitale	La figura dell'Animatore Digitale, la docente Cateni Antonella, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di	1

	diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Si tratta quindi di una figura di sistema e si occupa di: 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità 3.Creazione di soluzioni innovative Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il Team Digitale interno, legato al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è composto da	6

	cinque docenti e un assistente tecnico. Le funzioni specifiche sono: - Supporto all'Animatore Digitale: affianca il docente incaricato di promuovere l'innovazione. - Innovazione didattica: favorisce l'uso delle tecnologie digitali in classe e la formazione dei docenti. - Gestione strumenti digitali: cura il sito web dell'istituto, crea gruppi di lavoro e diffonde buone pratiche. - Competenze digitali degli studenti: aiuta a sviluppare abilità tecnologiche essenziali per il futuro.	
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente di educazione motoria nella scuola primaria conduce le lezioni di attività fisica, sport e movimento, con programmi mirati allo sviluppo delle capacità motorie dei bambini. - Promuove educazione alla salute: favorisce stili di vita sani, prevenzione della sedentarietà e attenzione al benessere psicofisico. - Promuove l'Inclusione: lavora per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, adattando attività e metodologie. - E' una professionalità specifica: a differenza dei maestri generalisti, è un docente laureato in Scienze Motorie o con titoli equivalenti, selezionato tramite concorsi o graduatorie GPS. - Collabora con il team docente: coordina le attività motorie con gli altri insegnanti, integrando il movimento con le discipline curricolari.	1
RSPP	RSPP: Ing. Bernardini Oliviero Individuare e valutare i fattori di rischio; individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; curare le prove d'evacuazione; proporre programmi di	1

	informazione e formazione dei lavoratori.	
RLS	RLS: Agnelli Gioiello Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione riportando le problematiche riferite dai lavoratori; coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	1
DPO	Il DPO (Data Protection Officer), o Responsabile della Protezione dei Dati, Antonino Ugo, è un professionista che gestisce la protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione scolastica. Il suo ruolo principale, introdotto dal GDPR, è garantire la conformità al regolamento sulla privacy e fungere da punto di contatto tra l'azienda, i dipendenti e l'autorità di controllo (come il Garante per la Privacy).	1
Squadre di emergenza primo soccorso antincendio	Squadre di Primo Soccorso: Vedi Piano emergenza ed evacuazione dei vari plessi Intervenire prontamente in casi di primo soccorso; curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando agli Uffici di Segreteria gli acquisti da effettuare. Squadre Antincendio: Vedi Piano emergenza ed evacuazione dei vari plessi Valutare l'entità del pericolo; verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza; intervenire in casi di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrati all'uso di estintori; dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi. Sono formati con corsi di aggiornamento e nominati	18

	sia insegnanti che personale ata.	
Coordinatori di plesso per la sicurezza	Coordinatori di Plesso per La Sicurezza: svolgono i compiti previsti dall'art. 36 del D. L.gs. 81/2008 controllano l'edificio scolastico e segnalano eventuali necessità in ordine alla sicurezza collaborano con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio. Sono membri del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo, propongono e coordinano le attività legate alla sicurezza sul luogo di lavoro (prove di evacuazione dell'edificio, formazione per i colleghi e/o gli alunni). Rilevano le esigenze di materiale di primo soccorso e curano il procedimento per l'acquisto. Compilano periodicamente il registro dei controlli dei dispositivi.	9
Referente bullismo/cyberbullismo	La referente bullismo/cyberbullismo di Istituto promuove attività di sensibilizzazione e formazione su bullismo e cyberbullismo, rivolte a studenti, insegnanti e genitori. - Coordina e collabora con il dirigente scolastico e con il Team antibullismo per pianificare interventi e strategie. - Coordina e collabora al tavolo permanente sul bullismo e cyberbullismo. - Supporta gli studenti: raccoglie segnalazioni di episodi, ascolta i ragazzi coinvolti e li indirizza verso percorsi di aiuto. - Organizza corsi e momenti di aggiornamento per insegnanti, affinché sappiano riconoscere e gestire situazioni di bullismo. - Collabora con enti esterni: mantiene rapporti con servizi sociali, psicologi, forze dell'ordine e associazioni del territorio. - Gestisce protocolli: applica le linee	1

	guida ministeriali e i protocolli d'istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.	
Referenti team internazionalizzazione	- Coordinamento progetti Erasmus+ e mobilità internazionale: gestione candidature, partenariati e scambi culturali con scuole estere. - Promozione della dimensione europea e globale: diffusione iniziative legate alla cittadinanza europea, all'educazione interculturale e alla cooperazione internazionale. - Supporto linguistico e culturale: collaborazione con docenti di lingue e con il team digitale per favorire l'uso di strumenti multimediali e piattaforme internazionali. - Organizzazione di scambi culturali e viaggi studio. - Coordinamento per la partecipazione a bandi europei (Erasmus+, eTwinning, PON).	2
Referente lab sapere/sapere scientifico e AVANGUARDIE INDIRE	La Referente del laboratorio del sapere/sapere scientifico e Avanguardie Educative (INDIRE) è una figura interna alla scuola che si occupa di coordinare e diffondere le pratiche innovative promosse da INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa). Promuove le Avanguardie Educative: diffonde e applica i modelli didattici innovativi proposti da INDIRE (es. flipped classroom, spaced learning, debate, aula aumentata ecc ecc....). Coordina il laboratorio del sapere: organizza attività sperimentali e percorsi di ricerca-azione, coinvolgendo docenti e studenti. Supporta la didattica innovativa: aiuta i colleghi a integrare metodologie digitali e nuove pratiche nella programmazione scolastica. Collegamento con INDIRE: mantiene i rapporti con l'istituto	1

	nazionale, partecipa a reti di scuole e condivide esperienze e risultati. Documentazione e disseminazione: raccoglie buone pratiche, le pubblica e le valorizza all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF). Formazione interna: organizza momenti di aggiornamento per i docenti, favorendo la crescita professionale e la cultura dell'innovazione.	
Referente educazione alla salute	La Referente dell'Educazione alla Salute è una figura scolastica che coordina tutte le iniziative legate alla promozione del benessere fisico, psicologico e sociale degli studenti. È un punto di riferimento per la prevenzione e l'educazione a stili di vita sani. - Collabora con la DS per la stesura del "Profilo di salute" dell'Istituto. - Coordina i docenti per la scelta e l'attuazione dei progetti della Rete delle scuole Toscane che promuovono salute. - Organizza attività e progetti su alimentazione corretta, attività fisica, prevenzione delle dipendenze, educazione sessuale e affettiva. - Collabora con famiglie e territorio: mantiene rapporti con ASL, psicologi, centri di aggregazione e associazioni per costruire reti di supporto.	1
Referente ed alla legalità/unicef	La Referente per l'Educazione alla Legalità e UNICEF è una figura scolastica che coordina iniziative e progetti legati alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. - Promuove attività e percorsi didattici sul rispetto delle regole, la Costituzione, la giustizia e la convivenza civile. - Organizza incontri con esperti (magistrati, forze dell'ordine, associazioni) per sensibilizzare gli studenti. - Coordina progetti contro fenomeni come	1

	bullismo, violenza, discriminazioni e mafie. - Educazione ai diritti (UNICEF): - Diffonde la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. - Collabora con UNICEF e altre organizzazioni per campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. - Promuove iniziative solidali e di volontariato, coinvolgendo studenti e famiglie. - Favorisce la partecipazione degli alunni a progetti di cittadinanza globale e inclusione.	
MEDICO COMPETENTE	Il medico competente a scuola ha il compito di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e collaborare con il dirigente scolastico nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria. È una figura prevista dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro). Opera come consulente tecnico del dirigente scolastico e collabora con altre figure della sicurezza (RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza). Effettua visite mediche preventive e periodiche per il personale scolastico, soprattutto per chi svolge mansioni a rischio (collaboratori scolastici, addetti ai laboratori, personale con esposizione a sostanze o carichi fisici). Partecipa alla redazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), proponendo misure di prevenzione e protezione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento dell'italiano L2: sviluppa competenze linguistiche di base e avanzate per studenti stranieri. Supporto all'integrazione: facilita la comunicazione interculturale e l'inserimento scolastico. Didattica inclusiva: adatta i percorsi di apprendimento alle esigenze di studenti con diversi livelli di competenza linguistica. Collaborazione con il consiglio di classe: contribuisce alla progettazione di attività interdisciplinari e di inclusione. Valorizzazione della multiculturalità: promuove il rispetto e la conoscenza delle diverse culture presenti in classe Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La docente è impegnata in: nel recupero e sostegno a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento, BES o DSA. - Supporto organizzativo: collaborazione con il dirigente scolastico per attività progettuali e ampliamento dell'offerta formativa - Supplenze brevi. - Recupero e sostegno a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento, BES o DSA. - Approfondimento disciplinare: laboratori di scrittura creativa, lettura espressiva, analisi del testo, storia e geografia. - Educazione alla cittadinanza: progetti su legalità, Costituzione, educazione civica e rispetto delle regole. - Prevenzione dispersione scolastica: attività mirate a motivare studenti a rischio di abbandono. - Didattica innovativa: utilizzo di metodologie attive (debate, cooperative	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	learning, flipped classroom). Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; è consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne del personale (compresa pubblicazione on-line) – Archivio cartaceo ed archivio digitale – Distribuzione modulistica varia al personale interno – Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990, accesso civico e accesso generalizzato – Referente rapporti con Università, Stage TFA/Tirocinio,Alternanza scuola-lavoro –Conferme Titoli Graduatorie Docenti e ATA- Orari ATA verifica timbrature badge su Nuvola- Gestione adesioni scioperi ed assemblee sindacali.- Aggiornamento e formazione del personale (calendari, elenchi, attestati) – Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico
Ufficio acquisti	Ricerca e selezione fornitori Individuazione dei fornitori più idonei. Richiesta preventivi e valutazione delle offerte. Negoziazione di condizioni vantaggiose. Gestione ordini e contratti Emissione buoni d'ordine e stipula contratti. Monitoraggio delle consegne e gestione del magazzino interno.

	Controllo economico-finanziario Verifica e gestione delle fatture. Ottimizzazione dei costi e rispetto del budget scolastico. Collaborazione interna Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).
Ufficio per la didattica	Gestione alunni Infanzia Primaria: intero procedimento – Tenuta fascicoli – Pratiche alunni diversamente abili – Produzione materiali per scrutini – Supporto alle procedure INVALSI – Gestione infortuni (alunni e personale) – Elezioni ed operazioni relative agli Organi Collegiali – Raccolta dati alunni per organici – Attività connesse alla tenuta dell'inventario e magazzino- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico. Gestione alunni I grado: intero procedimento – Tenuta fascicoli -Gestione circolari interne - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione contratti di comodato d'uso tablet/libri - Preparazione ed assistenza Esami di stato – Gestione Pago in rete– Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie. Adempimenti relativi a monitoraggi e rilevazioni alunni tutti i gradi – Libri di testo- Somministrazione farmaci. Procedure relative agli acquisti ed affidamenti di servizi – Verifica requisiti fornitori e ordini MEPA e fuori MEPA- Verifica regolarità fatture elettroniche.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa Stipula dei contratti individuali di lavoro. Registrazione e archiviazione delle pratiche. Monitoraggio delle scadenze contrattuali e delle proroghe. Gestione graduatorie e reclutamento Utilizzo delle graduatorie provinciali e di istituto per l'assegnazione delle supplenze. Convocazioni e comunicazioni agli aspiranti. Verifica dei titoli e dei requisiti. Trattamento economico e previdenziale Applicazione dell'articolo 35 del CCNL sul trattamento economico e normativo. Gestione stipendi, indennità di maternità e contributi previdenziali. Controllo delle presenze e

	gestione ferie/permessi. Supporto al personale Informazioni su diritti e doveri dei supplenti. Assistenza nelle pratiche di malattia, maternità e aspettativa. Orientamento su rinnovi e possibilità di stabilizzazione.
UFFICIO PERSONALE	Organici personale docente e ATA- Assegnazione docenti a tempo indeterminato e determinato alle classi. Sostituzione personale ATA nei plessi – Organizzazione servizio supplenti ATA. Tenuta fascicoli ATA e Docenti- Individuazione ed assunzione del personale docente e ATA- Predisposizione contratti di lavoro –gestione firma FEA SIGILLO Trasferimenti: mobilità del personale, assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni. – Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni – inserimento PERLAPA L.104 – Aggiornamento assenze e presenze personale. Formazione neoassunti – Documentazione periodo di prova Ricostruzione carriera e verifica dichiarazioni dei servizi- Pensionamenti, dimissioni, rapporti con Ente previdenziale INPS. Pratiche di ricongiunzione, riscatto contributi, sistemazioni posizioni assicurative PASSWEB. Compilazione modelli TFR. Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA Sicurezza e visite medico competente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://iccastiglioni.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE DELLA VALDICHIANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE TOSCANE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.
Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica.
Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto ha rinnovato per la terza volta l'Accordo di Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (ha validità triennale) e fa parte di questa sperimentazione già dall'anno scolastico 2012/2013

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole Senza Zaino si occupa di realizzare il Modello con azioni concrete quotidiane di innovazione didattica nelle classi e si occupa anche della formazione rivolta ad insegnanti della scuola primaria . Nella Scuola Primaria Ghizzi alcune classi lavorano secondo il Modello di Scuola Senza Zaino, che verrà riproposto nelle classi prime ogni anno come opportunità ai genitori in base alla disponibilità dei docenti ad effettuare questo modello. Le pratiche e le metodologie del modello Senza Zaino si basano su tre valori fondanti: ospitalità, responsabilità, comunità. L'organizzazione precisa e curata degli spazi scolastici sollecita e facilita un apprendimento efficace che si basa sull'Approccio Globale al Curricolo (Orsi, 2006), un curricolo fondato sull'autonomia degli alunni. Attualmente il Modello Scuola Senza Zaino non coinvolge la scuola dell'infanzia né la scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE - INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Dall'anno 2019/20 il nostro Istituto ha aderito anche ad Avanguardie educative, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione.

I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette ***IDEE*** che le scuole aderenti al Movimento possono adottare e sperimentare nei loro curricoli. Oltre alla possibilità di adottare una o più di una Idea, le scuole aderenti al Movimento possono proporre esperienze di innovazione che dimostrino la loro coerenza con gli orizzonti di riferimento del Manifesto, secondo un principio base: favorire il 'contagio' dell'innovazione dal basso, dalla scuola verso la scuola

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CASA FAMIGLIA "LA CASA DI PINOCCHIO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli alunni delle scuole primarie partecipano ad attività strutturate con gli ospiti disabili della "Casa di Pinocchio" nell'ottica dell'inclusione e dell'acquisizione delle competenze chiave europee di socialità e cittadinanza attiva

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione, Ing. Oliviero Bernardini, organizza corsi di formazione, anche avvalendosi di medici, infermieri per la formazione sul primo soccorso e di vigili del fuoco per la formazione su antincendio.

Tematica dell'attività di formazione	Primo soccorso, antincendio
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CONGIUNTA 0-6

Conoscenza, scambio e condivisione di riflessioni e pratiche educative su argomenti comuni al nido e alla scuola dell'infanzia, per favorire il passaggio di conoscenze e lo sviluppo della continuità educativa nell'ottica di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari	Docenti scuole dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Le competenze digitali non si limitano all'uso tecnico degli strumenti, ma comprendono un insieme di abilità cognitive, sociali e culturali: - Alfabetizzazione digitale: saper utilizzare dispositivi, software e piattaforme in modo consapevole. - Information literacy: capacità di ricercare, valutare e selezionare informazioni attendibili. - Comunicazione e collaborazione online: uso di strumenti digitali per lavorare in gruppo, anche a distanza. - Problem solving digitale: risolvere problemi tecnici e trovare soluzioni creative con le tecnologie. - Cittadinanza digitale: rispetto delle regole di sicurezza, privacy e comportamento etico online. - Pensiero computazionale: comprendere logiche di programmazione e automazione per sviluppare creatività e innovazione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LABORATORI DEL SAPERE E DEL SAPERE SCIENTIFICO

Rendere prassi quotidiana la ricerca-azione di nuove proposte metodologiche. Superare il modello trasmissivo: i docenti vengono formati per passare da una didattica frontale a una centrata sull'esperienza e sull'indagine. Promuovere l'apprendimento significativo: gli insegnanti imparano a progettare percorsi che coinvolgano attivamente gli studenti. Integrare discipline diverse: i laboratori del sapere si muovono nell'area linguistico-umanistica, mentre quelli scientifici si concentrano su STEM (scienze, matematica, tecnologia), strutturando attività pratiche e collaborative con costruzione di percorsi interdisciplinari. Uso del metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica. Documentazione e valutazione: strumenti per monitorare e condividere i risultati. Ricerca-azione: i docenti diventano protagonisti di gruppi permanenti di innovazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEZ (Piani Educativi Zonali)

La formazione PEZ è un investimento strategico della Regione Toscana per rendere la scuola più inclusiva, innovativa e radicata nel territorio per realizzare attività rivolte a studenti con disabilità e stranieri per favorire l'integrazione. La Regione Toscana punta anche alla formazione dei docenti per attività di orientamento nelle scuole del primo ciclo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Regione Toscana - Unione dei Comuni Valdichiana aretina

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Toscana - Unione dei Comuni Valdichiana aretina

Titolo attività di formazione: Formazione "Leggimi Forte" e "Leggimi ancora"

La formazione per i docenti prevede: - Laboratori pratici su tecniche di lettura espressiva. - Linee guida metodologiche per integrare la lettura nel curricolo. - Supporto scientifico grazie a studi

condotti dall'Università di Perugia e altri centri di ricerca.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione percorsi ed alla salute ASL SUDEST

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla rete delle scuole Toscane che promuovono salute e questo prevede interventi di formazione dei docenti dei tre ordini di scuola per promuovere la salute: - Ridurre il rischio di dipendenze, bullismo e disagio psicologico. - Educare alla cittadinanza attiva: sviluppare responsabilità e autonomia. - Integrare la prevenzione nei curricula scolastici: rendere la salute parte integrante dell'educazione.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione alla salute, benessere, life skills
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Regione Toscana - usl sudest

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Toscana - usl sudest

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IRC

formazione dei docenti di Religione Cattolica organizzato e promosso dall'Ufficio catechistico diocesano

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Diocesi Arezzo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Diocesi Arezzo

Titolo attività di formazione: Formazione Modello Scuola Senza Zaino

Didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sui laboratori, sulla condivisione, processi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Medici della asl e infermieri conducono corsi di formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione alla salute, benessere,
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	ASL TOSCANA SUDEST

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL TOSCANA SUDEST

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione informazione ai nuovi docenti in ingresso nelle scuole su modulistica, organizzazione, progetti, rav, pdm, ptof, da parte delle varie FF.SS

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti in ingresso su attività sostegno

Formazione informazione ai nuovi docenti in ingresso nelle scuole su modulistica, organizzazione, progetti, compilazione PEI, da parte delle FF.SS per uniformare e rendere più efficace l'azione dei docenti nei confronti degli alunni disabili e delle loro famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I fabbisogni formativi dei docenti vengono raccolti dalla F.S area 2 tramite un format che viene inviato ad inizio anno scolastico. I risultati vengono tabulati e presi in considerazione per organizzare i vari corsi di formazione

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e dematerializzazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e rapporti con il pubblico

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo del collaboratore scolastico nella scuola del terzo millennio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola